

# PHILA-SPORT

NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI



*Olympilex 2004*

**ΑΘΗΝΑ - ATHENS**  
12-22 . 8 . 2004

EUROPEAN EXHIBITION AND PROMOTION CENTER (EKEP)  
12km National Road Athens-Lamia, Metamorphosi



**-Presidente:** Maurizio Tecardi

**-Vice Presidente:** Pierangelo Brivio

**-Segretario:** Pasquale Polo

**-Consiglieri:** Riccardo Belli  
Gianni Galeotti  
Cesare Ravaldi

**-Tesoriere:** Alfiero Ronsisvalle  
Via Gregorio XI, 114 - 00166 Roma  
c/c Postale n. 38408001

**-Sede legale:** Maurizio Tecardi  
Via dell'Alpinismo 24 - 00194 Roma

**-Segreteria UICOS:** Casella Postale 14327 Roma Trullo  
00149 ROMA

e-mail: philasport @tin.it

risponde redazione Phila-Sport

Internet: uicos.org



Associazione benemerita di interesse sportivo,  
riconosciuta dal CONI.

**NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI**  
in distribuzione gratuita ai Soci dell' UICOS

**-Coordinamento grafico ed editoriale:**

Pierangelo Brivio

Via Tiziano 19 - 20043 Arcore Mi

e-mail: pierangelobrivio@tiscalinet.it

**-Con la collaborazione di:**

Onorato Arisi  
Nino Barberis  
Pino Barion  
Riccardo Belli  
Ferruccio Calegari  
Gianni Galeotti  
Mauro Gilardi  
Roberto Gottardi  
Stefano Meco  
Francesco Meroni  
Massimo Menzio  
Pasquale Polo  
Roberto Romin  
Maurizio Tecardi  
Andrea Trongone  
Alvaro Trucchi  
Francesco Uccellari  
.... e altri....



Gli articoli pubblicati in questo Notiziario non riflettono obbligatoriamente l'opinione dell'UICOS. Tutti gli articoli che compaiono su questo Notiziario possono essere pubblicati citando la fonte. Articoli e materiale non pubblicati non vengono restituiti.

*Stampa: TIPOLITOGRAFIA VIGANO' di VIGANO' STEFANIA e C. s.a.s.*  
*Via Don Minzoni, 14 - 20040 Usmate Velate Mi*

Notiziario trimestrale  
dell'Unione Italiana  
Collezionisti Olimpici e Sportivi  
LUGLIO - SETTEMBRE 2004  
La copertina è dedicata ai  
Giochi Olimpici si Atene.



**saluti**  
**editoriale**  
**memorabilia**

La redazione  
Si ricordano di noi 2

Maurizio Tecardi 3

Steffen e Liza Don 19  
I biglietti d'ingresso 1956

**calciomania**

Pierangelo Brivio e Andrea Trongone 31  
Il mondo tondo

**annali italiani**

Roberto Gottardi 35

**recensioni**

Pasquale Polo 37  
Gli altri notiziari

**panorama**

Mauro Gilardi 40  
notizie dal mondo

**novità**

Alvaro Trucchi  
emissioni da tutto il mondo 51

**articoli**

Maurizio Tecardi 5  
l'Italia ai giochi del decennale

Mauro Gilardi 11

Il sogno olimpico

Gianni Galeotti 12

Le Coney

Nino Barberis 13

Io e le olimpiadi

Massimo Menzio 16

La scherma, le olimpiadi e i francobolli

Casare Ravaldi 22

Il Baseball: Olimpiadi di Atene

Alvaro Trucchi 26

La lotta alle olimpiadi

Ferruccio Calegari 52

Canottaggio



# SALUTI DA



1



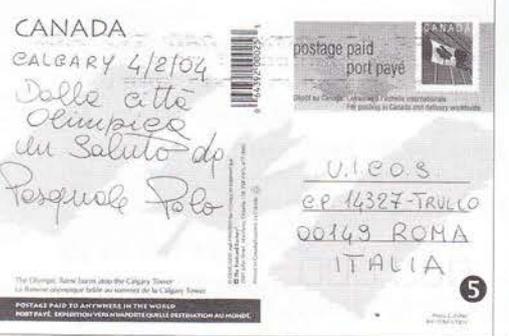
2



3



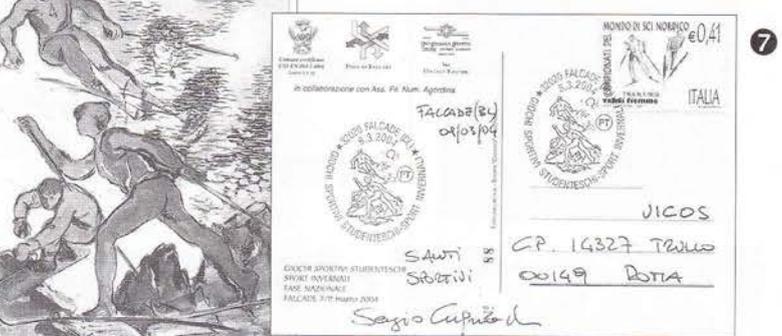
4



5



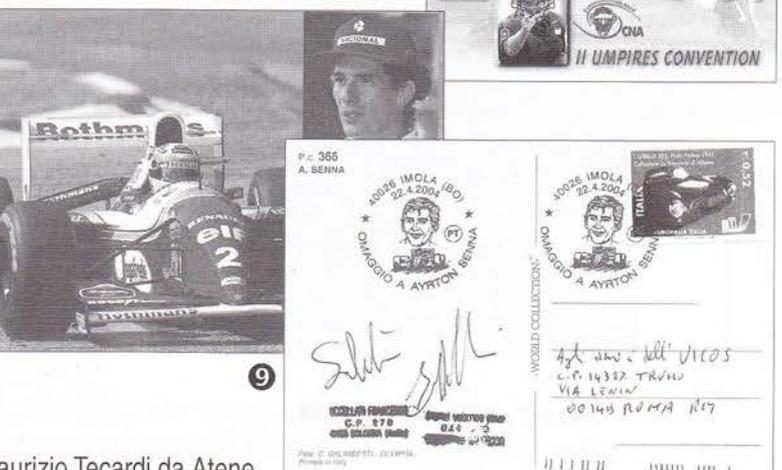
6



7



8



9

- 1 - Maurizio Tecardi da Atene
- 2 - Francesco Uccellari da Bologna
- 3 - Francesco Uccellari da Imola
- 4 - Dieter Germann da Colonia
- 5 - Pasquale Polo da Calgary
- 6 - Francesco Uccellari da Legnano
- 7 - Francesco Uccellari da Pomezia
- 8 - Sergio Cugnach da Falcade
- 9 - Francesco Uccellari da Imola



Questo numero di Phila-Sport vede la luce alla vigilia del più importante appuntamento sportivo a livello mondiale di quest'anno: I GIOCHI DELLA XXVIII OLIMPIADE.

Dal 13 al 28 agosto, Atene sarà al centro dell'attenzione di tutto il mondo sportivo, non solo di quello. Infatti anche i filatelisti saranno protagonisti per la conquista di medaglie e per una partecipazione che salvi l'onore, in questo caso filatelico, del paese che rappresentano.

L'Olympilex 2004 di Atene, che si svolgerà dal 12 al 22 agosto, sarà infatti lo "stadio" nel quale oltre 220 filatelisti di 33 paesi - questi i dati definitivi - presenteranno le loro raccolte per essere sottoposte al giudizio di una giuria internazionale altamente qualificata.

I colori italiani, e l'ottima tradizione filatelico-sportiva che il nostro paese si è conquistata da diversi decenni, saranno difesi da questi collezionisti:

Riccardo Belli (The sport and the history of Europe)

Gilberto Binaghi (Handica and sports)

Pierangelo Brivio (Football)

Luciano Calenda (The centennial match - 100 years of basketball)

Umberto Caterino (Athletics)

Sergio Ferrarese (The horse with five circles)

Sergio Filippini (Riding and horse-racing)

Andrea Francesconi (The Rimet Cup)

Giorgio Sini (Olympic and world football)

Paolo Padova (Run horse, run!)

Piero Santangelo (Living athletics)

Ferdinando Vellani (Women at the Olympic Games)

L'Italia sarà presente anche nella classe "Letteratura" con la nostra UICOS (rivista "Phila-Sport") e con Alvaro Trucchi (Cataloghi: "I vincitori di medaglie olimpiche" e "Repertorio delle affrancature meccaniche dei Giochi Olimpici Invernali").

A mio giudizio ci sono tutte le premesse per fare, anche questa volta, una bella figura. Auguri a tutti i partecipanti ed un arrivederci a settembre a Mortegliano in occasione del Trofeo delle Regioni - al quale hanno dato la loro adesione numerosi soci provenienti, in particolare, dal centro-nord - ed a Verona in occasione della Veronafil del 19-21 novembre prossimi dove l'UICOS sarà ufficialmente presente con uno stand come ormai d'abitudine.

# La bandiera olimpica

di Maurizio Tecardi

"La bandiera olimpica è a fondo bianco, senza bordi. Nel suo centro è situato il simbolo olimpico (i cinque cerchi. Nd.R.) nei suoi cinque colori. Il suo disegno e le relative proporzioni devono essere quelli proposti da Pierre de Coubertin al Congresso di Parigi nel 1914".

Dall'art. 13 della Carta Olimpica (edizione del 4 luglio 2003).

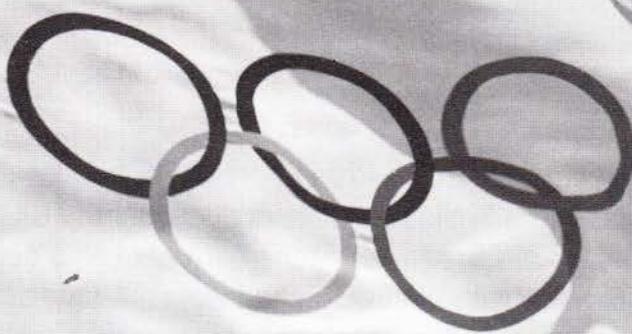
La bandiera olimpica sventolò per la prima volta nello Stadio di Chatby, in Alessandria d'Egitto, in occasione dei Giochi Pan-Egiziani organizzati per ricordare il ventennale della "rifondazione" dei Giochi Olimpici (Parigi 1894).

Infatti questo primo esemplare della bandiera, fatto confezionare dallo stesso Pierre de Coubertin nel 1913 a Parigi presso i grandi magazzini "Bon Marché", venne dallo stesso de Coubertin consegnato al membro egiziano del C.I.O. Angelo Bolanaki proprio per essere esposto nello Stadio di Chatby.

Dal 3 al 5 aprile 1914 in questo stadio si svolsero numerose prove sportive alle quali parteciparono anche atleti di altri paesi.

Per propagandare e ricordare l'avvenimento il Comitato Organizzatore provvide a mettere in circolazione una vignetta - stampata in quattro colori differenti: rosso, azzurro, marrone e verde (quest'ultimo si conosce anche in una tonalità più chiara) - avente lo stesso soggetto della cartolina ufficiale edita dal Comitato Internazionale Olimpico per ricordare il ventennale dei Giochi.

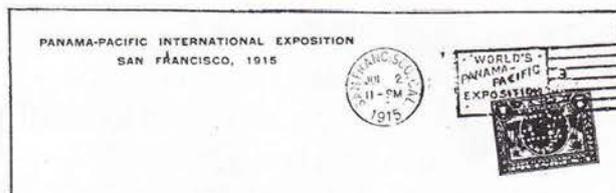
La bandiera olimpica tornò a sventolare per la seconda volta a San Francisco (USA) dove, dal 20 febbraio al 4 dicembre 1915, si tenne la grande esposizione "Panama-Pacific-Exposition" indetta per celebrare l'apertura del Canale di Panama. Nel corso della suddetta Esposizione si svolsero anche delle gare sportive tra cui quelle del pentathlon che vennero poste sotto il patrocinio del CIO. La giornata del 18 marzo, quando la bandiera olimpica sventolò nella "Corte d'Onore" dell'Esposizione - mentre il Presidente della Manifestazione, presente il delegato del CIO Allison Armour, pronunciava un discorso sull'Olimpismo e procedeva poi alla premiazione dei vincitori del pentathlon - venne ufficialmente denominata INTERNATIONAL OLYMPIC COMMITTEE DAY ovvero "Giornata del Comitato Internazionale Olimpico".



cartolina



Vignetta



Fu così che nacque la celebrazione della Giornata Olimpica; celebrazione che solo dopo molti anni venne ripresa da quasi tutti i Comitati Olimpici e ricordata anche postalmente con francobolli e annulli speciali da molte Amministrazioni Postali, che, naturalmente, utilizzarono la bandiera olimpica come soggetto principale della loro produzione.



La baia di San Francisco



# L'ITALIA AI GIOCHI DEL DECENNALE ATENE 1906



di **Maurizio Tecardi**

## Introduzione

Il testo che segue si riferisce al mio intervento in occasione della Conferenza Internazionale "Giochi Olimpici Internazionali - Atene 1906" tenutasi a Volos (Grecia) dal 27 al 29 febbraio di quest'anno. La manifestazione è stata organizzata dalla nostra "Consorella" greca "Hellenic Society of Olympic Philately and Documents" sotto l'egida della "International Society of Olympic Historians" (ISOH) con la partecipazione di storici dell'Olimpismo provenienti dai Paesi che, nel 1906, presero parte a questi "Giochi Olimpici Internazionali di Atene". La storia olimpica riporta che anche l'Italia vi partecipò insieme ad altri 18 Paesi ed è a questa partecipazione che si riferisce il testo che segue. Spero risulti interessante anche a coloro che non sono strettamente interessati al collezionismo olimpico.

## L'Italia ai Giochi del Decennale Atene 1906

A Bruxelles, dal 9 al 14 giugno 1905, si tenne il 3° Congresso del Comitato Olimpico sul tema "Sport et éducation physique" nell'ambito del quale si svolse anche la 8ª Sessione dello stesso Comitato. Al congresso presero parte 205 partecipanti in rappresentanza di 21 paesi, 14 governi, 9 università e 54 organizzazioni sportive. Tra i rappresentanti dei 21 paesi vi erano 15 membri del CIO.

ΑΙΘΟΝΕΣ ΣΥΝΕΔΡΙΟ - ΕΚΘΕΣΗ  
"ΑΙΘΟΝΕΙΣ ΟΛΥΜΠΙΑΚΟΙ ΑΓΩΝΕΣ ΑΘΗΝΑΙ 1906"  
INTERNATIONAL CONFERENCE - EXHIBITION  
"INTERNATIONAL OLYMPIC GAMES, IN ATHENS 1906"



ΒΟΛΟΣ 27 - 29 ΦΕΒΡΟΥΑΡΙΟΥ 2004  
ΣΥΝΕΔΡΙΑΚΟ ΚΕΝΤΡΟ ΘΕΣΣΑΛΙΑΣ (ΜΕΛΙΣΣΑΤΙΚΑ)  
VOLOS 27-29 FEBRUARY 2004  
CONGRESS CENTER OF THESSALY

Tra i vari argomenti all'ordine del giorno della Sessione venne anche esaminata ed approvata la proposta, presentata dai rappresentanti greci, dello svolgimento dei "Giochi Internazionali di Atene" nella primavera del 1906 in occasione del decennale dei primi Giochi Olimpici del 1896. Questi Giochi, in un primo tempo chiamati "Giochi Atletici Internazionali" o anche "Giochi Internazionali Olimpici di Atene", non sono mai stati riconosciuti dal CIO come veri "Giochi Olimpici" malgrado le insistenze dei Greci. In Italia, come vedremo più avanti, vennero chiamati sia "Giochi Olimpici" che "Olimpiadi". Attualmente la loro denominazione più accettata, almeno in Italia, è quella di "Giochi Intermedi" o "Giochi del Decennale".

Ma, denominazione ufficiale a parte, bisogna subito sottolineare la cura con la quale questi Giochi di Atene vennero organizzati grazie anche all'appoggio ufficiale della casa reale greca ed in particolare del principe ereditario Costantino nominato Presidente del Comitato Organizzatore. L'invito a partecipare a questa manifestazione venne inviato tramite le rappresentanze diplomatiche esistenti nel mondo nel dicembre del

1905; l'invito conteneva anche l'elenco delle 77 differenti prove previste nelle 11 discipline sportive indicate: atletica, lotta greco-romana, sollevamento pesi, scherma, ginnastica, canottaggio, nuoto, ciclismo, tennis, calcio e tiro. Tra i 18 paesi che raccolsero l'invito del Comitato Organizzatore ci fu l'Italia, che aveva già partecipato alla prima edizione dei Giochi Olimpici del 1896 anche se in maniera numericamente limitata: 3 o 4 atleti iscritti ma solo uno partecipante!

L'invito a partecipare ai Giochi del 1906 venne consegnato a Luigi Lucchini, deputato al Parlamento italiano e presidente della "Unione Italiana dei Tiratori" dall'incaricato d'affari greco Christos H. Mizzopoulos. A seguito del loro incontro e del loro impegno nel gennaio 1906 si costituiva una "Commissione Italiana per i Giochi Olimpici in Atene" che ebbe sede presso il Consolato di Grecia in Roma in Via delle Terme 83. Tale Commissione, in altri studi ed opere da me consultate, viene anche chiamata "Comitato Italiano per i Giochi Olimpici" e "Commissione Italiana per le Olimpiadi di Atene 1906". Di questa Commissione vennero invitati a far parte, oltre a Lucchini che ne divenne presidente, lo scultore Vito Pardo, fondatore della società sportiva "Audax Italiano", come Commissario Generale; Cesare Tifi, come segretario; Pietro Cancani, vice segretario e come "membri" il generale Luigi Duce (Presidente della Società Sportiva "Ginnastica Roma", Giuseppe Fiammingo, Benedetto Intrigila (che era anche Console Generale di Grecia) e Giuseppe Mantica. La composizione di questa Commissione sollevò dubbi, perplessità e malumori soprattutto nel mondo sportivo e politico italiano di allora con molte polemiche che continuarono anche dopo i Giochi di Atene.

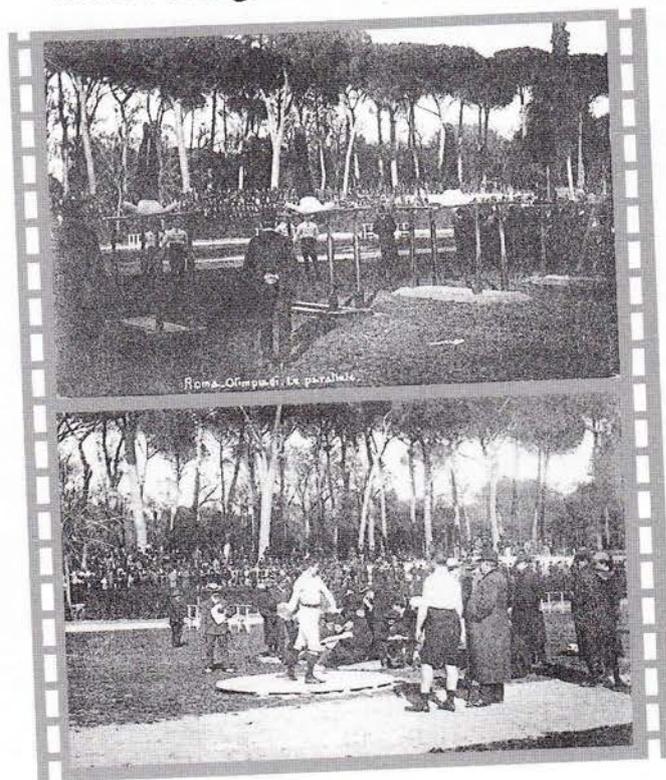
L'osservazione indubbiamente più rilevante fu quella che la Commissione favorì la "Ginnastica" a discapito degli altri sport anche se, più tardi, lo stesso Consiglio Federale della Ginnastica, accusò uno dei componenti, Luigi Duce, di non aver tutelato gli interessi delle società ginnastiche. Ma lasciamo stare le polemiche - anche ai giorni nostri l'operato dei selezionatori delle squadre nazionali partecipanti ai grandi eventi sportivi mondiali non è esente da censure - e torniamo alla cronaca di quel primo periodo del 1906. Il 2 febbraio di quell'anno una circolare a firma del presidente Lucchini venne inviata dalla commissione a tutte le società ed enti interessati allo sport nella quale si leggeva, tra l'altro, "abbiamo deciso di indire qui in

Roma, fra i prodi concorrenti, delle gare di eliminazione".

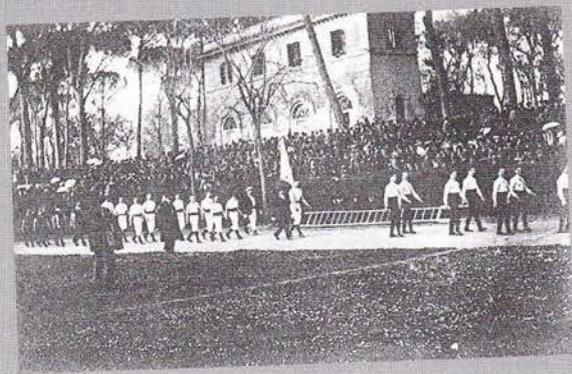
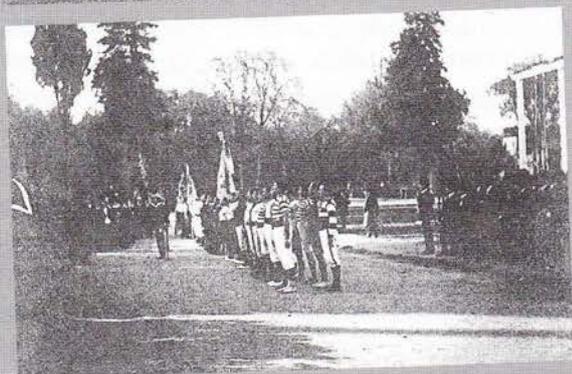
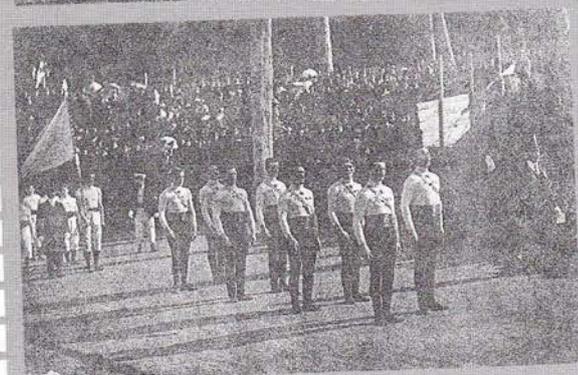
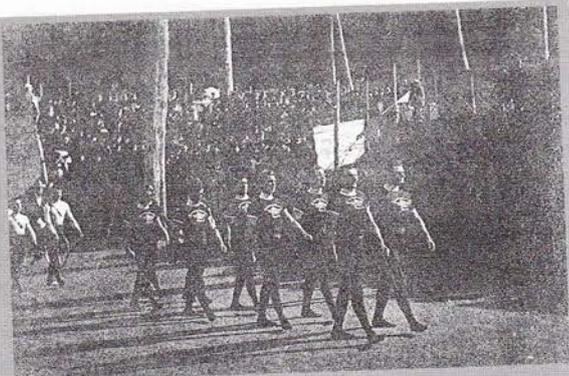
Queste vennero fissate dal 30 marzo al 2 aprile 1906 e vi parteciparono 631 atleti provenienti da società sportive di tutta Italia.

Le gare di selezione delle varie discipline sportive si svolsero in diversi luoghi: quelle di atletica, ginnastica e lotta si tennero a Piazza di Siena (all'interno di Villa Borghese), quelle di scherma nella palestra della "Ginnastica Roma", con le prove finali ancora a Piazza di Siena, quelle di tiro presso il poligono di Tor di Quinto, quelle di canottaggio, nuoto e tuffi sul Tevere, quella di ciclismo su strada, sulla distanza di 84 km, da Pratolongo a Roma - Ponte Milvio, quelle di tennis nel circolo di Via Corsi a Roma mentre quelle di ciclismo su pista si disputarono a Torino per la indisponibilità dell'impianto romano.

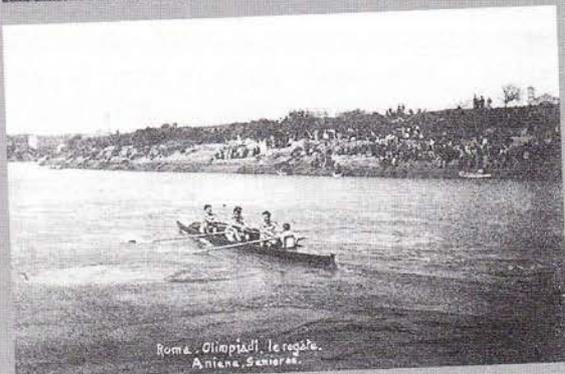
I risultati di queste selezioni, acclamate dal pubblico presente alle gare come "Le Olimpiadi a Roma" - come documentato dalle cartoline fotografiche (*Figura 1*) che ne riproducono alcuni momenti e che vennero stampate in contemporanea con le prove stesse dalla filiale di Roma della "Compagnia Rotografica S.p.A." di Milano, licenziataria della N.P.G. (Neue Photographische Gesellschaft) di Berlino e della medaglia celebrativa coniata in quella occasione (*Figura 2*) - furono di ottimo livello e rivelarono al pubblico alcuni atleti che divennero poi molto famosi. Tra questi il ginnasta Alberto Braglia ed il vincitore della gara di maratona Dorando Petri. A



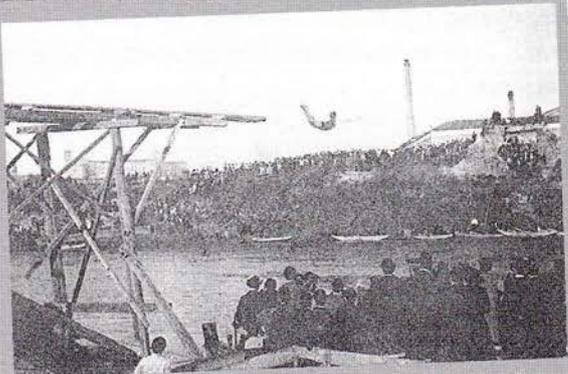
①



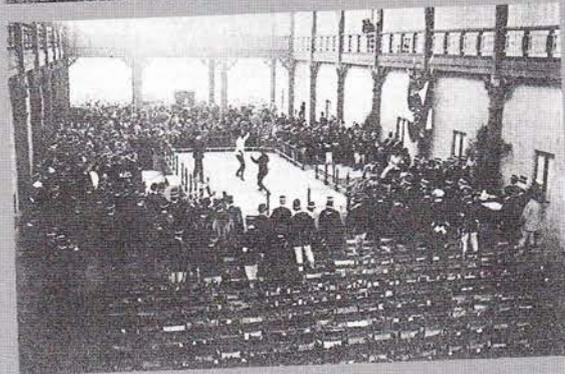
Roma, Olimpiadi, le regate.



Roma, Olimpiadi, le regate.  
Antena, Santorini.



①



②



proposito dell'esito di queste selezioni ecco cosa si può leggere, tra l'altro, nella circolare che il Presidente della Commissione, Luigi Lucchini, inviò alle Società Sportive Italiane: " ... le gare eliminatorie per le Olimpiadi Greche ebbero l'esito più soddisfacente, sia per il concorso di numerose squadre e campioni, sia per il valore da esse dimostrato e per il brillante risultato ottenuto, che fa sperare un successo, in Atene, degno delle tradizioni italiane". (Figura 3)

Numerose furono le polemiche anche in occasione di questa selezione romana a causa, soprattutto, dell'operato delle varie giurie e con le varie classifiche più volte rifatte. Alla fine la Commissione prese le sue decisioni e comunicò l'elenco dei 44 atleti che si decise di mandare a rappresentare l'Italia ai Giochi di Atene 1906.

A questi bisogna aggiungere i 24 marinai della "Regia nave Varese", (un incrociatore corazzato varato nel 1899 a Livorno, con una stazza di 7350 tonnellate e con un equipaggio di oltre 220 uomini) che parteciparono alle gare dei "Grandi canotti" e delle "baleniere" per equipaggi delle navi da guerra.

Nello stesso comunicato si faceva presente che la Commissione stessa avrebbe provveduto "alle

spese di viaggio sulle ferrovie italiane (di Stato), sui piroscafi della Navigazione Generale Italiana, sulle ferrovie greche e alle spese di alloggio in Atene durante il periodo delle gare".

La squadra italiana, di cui facevano parte oltre ai componenti della Commissione ed agli atleti anche otto giurati, - si può considerare la prima "squadra olimpica" della storia sportiva italiana partì dal porto di Brindisi il 20 aprile con il piroscafo "Scilla" della N.G.I.

Ed eccoci a Atene. E' domenica 9 aprile (secondo il calendario giuliano in uso allora in Grecia), mentre nel resto del mondo è il 22 aprile (calendario gregoriano). Alla presenza dei Reali d'Inghilterra e dell'intera Corte Greca sfilarono, con in testa la bandiera nazionale, le rappresentative delle 19 nazioni partecipanti tra gli applausi entusiasti del numerosissimo pubblico presente. E' sicuramente questa la prima "cerimonia di apertura" - ugualmente possiamo definire "Cerimonia di chiusura" la consegna dei premi con sfilata delle squadre e musiche varie che si svolse il 19 aprile, ultimo giorno - che venne poi ripresa nelle future inaugurazioni dei Giochi Olimpici.

Ai Giochi di Atene del 1906 presero parte 884 atleti (877 maschi e 7 donne) in rappresentanza, come già accennato, di 19 nazioni: Australia, Austria, Belgio, Boemia, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Norvegia, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Ungheria.

Il comportamento della squadra italiana fu certamente positivo. Dove gli atleti italiani non ottennero buoni risultati fu nell'atletica. Infatti sulla pista e le pedane dello stadio Panatenaico i rappresentanti italiani arrivarono, al massimo, nelle semifinali con l'eccezione di Pericle Pagliani che si classificò al 5<sup>o</sup> posto nella corsa delle 5 miglia. Uno dei favoriti della corsa della maratona, Dorando Petri, venne invece costretto al ritiro per problemi fisici. Così si può leggere a pag. 43 del libro di Emanuele Carli, edito nel 1973, "Dorando Petri corridore di Maratona": " .... seguito ed assistito dal ciclista Francesco Verri, venne colto da forti dolori viscerali che lo costrinsero al ritiro al 24<sup>o</sup> chilometro quando era in testa con 5 minuti di vantaggio e stava avviandosi verso una sicura vittoria". Anche nel libro di David Wallechinsky la prova sfortunata di Petri viene così descritta: "... one runner who was overlooked in 1906 was a twenty year old Italian who developed stomach problems and dropped out after 24 kilometers.

**COMMISSIONE ITALIANA**  
**PER I GIOCHI OLIMPICI IN ATENE**  
122 aprile - 2 maggio 1906  
 SEDE: Consolato Generale di Grecia, Via delle Terme, 83, ROMA

*Onorevole Signore!*

Con vivo compiacimento godo partecipare alla S. V. che le Gare eliminatorie per le Olimpiadi Greche ebbero l'esito più soddisfacente, sia per il concorso di numerose squadre e campioni, sia per il valore da esse dimostrato e per il brillante risultato ottenuto, che fa sperare un successo, in Atene, degno delle tradizioni italiane.

Mentre, però, la Commissione, per raggiungere il fine voluto, non risparmiò opera e fatiche e trovò nella Famiglia Reale largo incoraggiamento, informato ai più elevati, moderni e patriottici sentimenti, si è dovuto pur troppo constatare che la cooperazione dei sodalizi e della cittadinanza non fu quale era legittimamente da attendersi in circostanza di così alto interesse per il nostro paese.

Le popolazioni, così delle provincie, come della stessa capitale, che ancora non si rendono conto adeguato dell'alta missione e importanza dell'educazione fisica e non si accendono d'entusiasmo, come dovrebbero, per feste così geniali e così predilette ai popoli più civili, non risposero in modo da porre la Commissione in grado di far fronte alle ingenti spese occorrenti per inviare in Atene le squadre e i campioni divisati.

La Commissione è quindi nella inescusabile necessità di ridurre il numero dei prescelti.

D'altronde, anche le altre nazioni mandano una rappresentanza non più numerosa di quella che v'inverrà l'Italia, tutte più che altro bramosi che non il numero eccella, ma il segnalato valore de' partecipanti. E in tale nobilissimo e supremo intento la Commissione è sicura di trovar concenzienti coloro stessi che, in conseguenza, non potranno esservi compresi.

Si unisce l'elenco dei prescelti.

Voglia gradire i sensi della mia piena osservanza

IL PRESIDENTE  
**LUIGI LUCCHINI.**

③

Onorevoli signori Presidenti  
 delle Società Giuocistiche, Sportive  
 e di Tiro a segno.

His name was Dorando Petri. Before the decade was out, he would become a living legend." Permettetemi ora una brevissima parentesi di carattere filatelico-postale: l'atleta italiano Emilio Brambilla, della Società sportiva "Forza e Coraggio" di Milano, che gareggiò nel salto in lungo da fermo e nel pentathlon libero, con scarsa fortuna, è da considerare un vero e proprio "benefattore" della filatelia olimpica. Infatti è soprattutto grazie a lui che nelle migliori collezioni olimpiche fanno bella figura le cartoline (Figura 4) che egli preparò durante il suo soggiorno ateniese con i francobolli olimpici e che si premurò poi di far timbrare con il raro annullo speciale "Giochi olimpici di Atene - Zappeion" utilizzato dall'ufficio postale distaccato presso il grande palazzo delle esposizioni "Zappeion" dove alloggiavano gli atleti. Se nell'atletica le cose non andarono bene diversi furono i risultati per l'Italia nelle altre discipline sportive. Una medaglia d'argento con Tullio Camillotti nel sollevamento pesi con un braccio; una, sempre d'argento, conquistata da Cesare Liverziani nella pistola da duello da 20 metri ed ancora una, dello stesso metallo nella spada, categoria "maestri", ad opera di Carlo Gandini. Nella sciabola ci fu invece il bronzo di Federico Cesarano. Ancora due medaglie d'argento furono conquistate da Alberto Braglia - che avrebbe poi vinto la medaglia d'oro a Londra nel 1908 ed a Stoccolma nel 1912 - nella ginnastica (concorsi individuali Pentathlon ed Esathlon) ed una di bronzo nel concorso a squadre, sempre di ginnastica, ad opera della squadra della società sportiva "Francesco Ferrucci" di Pistoia.

A proposito di questa squadra guidata dal maestro Manlio Pastorini, tra i miei documenti esiste anche una pubblicazione di 4 pagine stampata a Pistoia il 20 maggio 1906 completamente dedicata alle imprese sportive di questi atleti. (Figura 5).

Ma le discipline che hanno dato più soddisfazioni agli atleti italiani, e gloria sportiva all'Italia, furono il ciclismo ed il canottaggio. Francesco Verri fu il dominatore sulla pista del velodromo del Nuovo Falero, conquistando 3 medaglie d'oro: nel giro di pista di 333,33 metri, nei 1000 metri e nei 5000 metri. Addirittura quattro furono le medaglie d'oro nel canottaggio: nel "Due con - 1000 mt", con l'equipaggio del Reale Club Canottieri "Bucintoro" di Venezia composto da Enrico Bruna, Emilio Fontanella e timoniere Giorgio Cesana; nel "Due con - 1 miglio" con lo stesso equipaggio e nel "Quattro con - 2000 mt" ancora con Bruna,



# LA FRANCESCO FERRUCCI

## ALLE OLIMPIADI D'ATENE

NUMERO UNICO

PISTOIA, 20 MAGGIO 1906

**Per la Storia**

Abbiamo creduto di fare una gratia ai nostri concittadini compilando questo numero unico, nel quale abbiamo cercato di raccogliere tutte le dimostrazioni di affetto e di piano inviate alla squadra della F. Ferrucci al suo ritorno dalla Gioia medaglia di Atene. Sono manifestazioni che vivamente hanno colpito i nostri cuori di Italiani, e orgogliosi, abbiamo voluto che rimangano a ricordo di questo grande avvenimento, nel quale la F. Ferrucci e nella olimpiade di Atene, dove venne scelta a rappresentar l'Italia, e nella olimpiade di Atene, dove venne scelta a rappresentar l'Italia, e nella olimpiade di Atene, dove venne scelta a rappresentar l'Italia...



**MANLIO PASTORINI**

Questo modesto lavoro valso come giornale, di cui si può dire davvero che ogni parola è stata scelta e ogni fatto è stato valutato con cura. Dopo avere studiato la storia della Società, abbiamo voluto innanzitutto all'organizzazione della ginnastica, nel quale sport si è visto il nostro paese e quindi l'organizzazione delle varie società. Dai più grandi perseguitati e battuti dell'educazione fisica della gioventù...

### Squadra che ha preso parte alle Olimpiadi d'Atene

Masotti Vitaliano	di anni 18	Colabito
Innocenti Filiberto	di anni 18	Lattanesi
Innocenti Arcangelo	di anni 20	Pagnanelli
Mascheroni Quintiliano	di anni 29	Fontanella
Bertinetti Rodrigo	di anni 29	Colabito
Neroni Spartaco	di anni 28	Colabito
Mascheroni Maurizio	di anni 28	Colabito
Cristiani Carlo	di anni 28	Fontanella
Clementi Raffaello	di anni 28	Disquadrate

Fontanella e Cesana coadiuvati da Giuseppe Poli e Riccardo Zardinoni (Figura 6). A proposito di Giorgio Cesana bisogna sottolineare il fatto che era nato il 14 aprile del 1892 e pertanto all'epoca delle gare ateniesi aveva compiuto in quei giorni 14 anni! Ancora oggi si deve considerare il più giovane atleta italiano vincitore di medaglie d'oro, che purtroppo non si possono considerare olimpiche in quanto non riconosciute come tali dal CIO. L'altra medaglia d'oro venne conquistata dai marinai della nave da guerra "Varese" nella gara delle "Baleniere a 6 remi - 2000 mt".



⑥



Altre due medaglie, una d'argento ed una di bronzo, furono vinte ancora nel canottaggio, rispettivamente dal "Due con - 1000 mt" della Società Canottieri "Barion" di Bari e dall'equipaggio della "Varese", nella gara riservata ai "Grandi Canotti a 16 remi - 3000 mt", composto da 16 marinai ed un timoniere.

Nel complesso alla squadra italiana andarono 7 medaglie d'oro, 6 d'argento e 3 di bronzo; un risultato che posizionò l'Italia ai primi posti di una eventuale classifica tra le diciannove nazioni partecipanti ai Giochi di Atene del 1906.

Il valore degli atleti italiani venne anche sottolineato nel corso della cerimonia di premiazione che si tenne il pomeriggio dell'ultimo

giorno dei Giochi allo Stadio Panatenaico ed alla quale presero parte tutti gli atleti classificati ai primi tre posti. Infatti al passaggio della squadra italiana (*Figura 7*) echeggiarono a lungo le grida entusiaste di "VIVA L'ITALIA".



⑦

## Fonti

### Bibliografiche

Giornali e riviste dell'epoca: Il Messaggero, Corriere della Sera, la Gazzetta dello Sport, il Ginnasta.

Volume:

LA NASCITA DEL MOVIMENTO OLIMPICO IN ITALIA (1-894-1914) di Gianfranco Colasante. Edizioni CONI. Roma 1996

Volume:

THE COMPLETE BOOK OF THE OLYMPICS di David Wallechinsky. Edizioni Aurum Press. Londra 1992

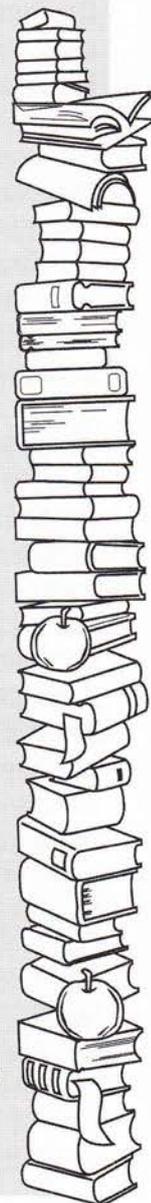
Volume:

DORANDO PETRI CORRIDORE DI MARATONA di Emanuele Carli Edizioni Zandrini. Verona 1973

Volume:

THE GOLDEN BOOK OF THE OLYMPIC GAMES di Bill Mallon Edizioni Vallardi & Associati. Milano 1992

Numero Unico "La Francesco Ferrucci, alle Olimpiadi di Atene" di G. Fiori Pistoia, 20 maggio 1906



# IL SOGNO OLIMPICO

di **Mauro Gilardi**

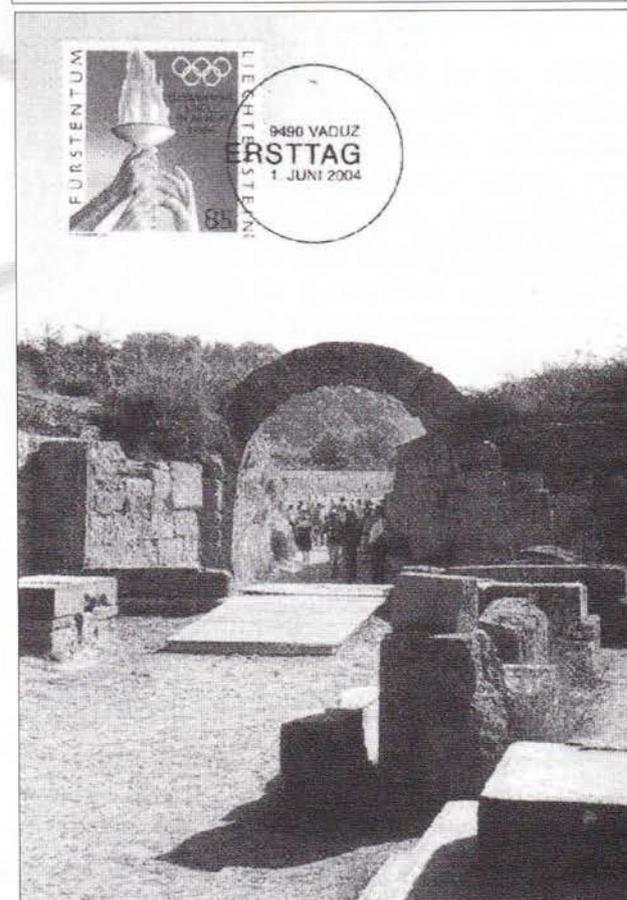
dall'amministrazione postale di Vaduz e raffigurante le rovine dell'antica Olimpia (2).

Ci stiamo ormai avvicinando al 13 agosto, data in cui ad Atene sarà ufficialmente inaugurata la 28<sup>a</sup> edizione dei Giochi Olimpici. Credo che ogni giovane sportivo (donna o uomo che sia) sogni di poter un giorno partecipare alle Olimpiadi. Questo, però, significa doversi allenare duramente, per cercare di superare delle impegnative fasi di qualificazione - sia nazionali che internazionali - e riuscire, così, a conquistare l'ambito lasciapassare per i Giochi. Soltanto pochi, ovviamente, raggiungeranno anche l'obiettivo di vincere una medaglia olimpica, ma sognare non è certo proibito... Negli ultimi decenni, lo sport internazionale ha acquisito sempre maggiore importanza. Olimpiadi e Campionati del Mondo sono, senza dubbio, gli appuntamenti sportivi principali, quelli maggiormente celebrati dai media. La storia dei Giochi Olimpici è ormai nota a tutti: dalle loro origini nell'Antica Grecia (a partire dal 776 a.C.), alla loro rivisitazione nel 1894 da parte del barone francese Pierre de Coubertin, alla prima edizione dei Giochi Moderni organizzati nel 1896 ad Atene. Nel 2004, quindi, a 108 anni di distanza, i Giochi tornano nel loro paese d'origine. Anche questa volta, rispettando una tradizione ampiamente consolidata, nel corso della Cerimonia di Apertura si procederà all'esposizione della bandiera olimpica, sarà acceso il tripode con il sacro fuoco di Olimpia ed un atleta del Paese ospitante pronuncerà il giuramento con il quale tutti gli atleti partecipanti s'impegneranno a gareggiare in piena onestà e lealtà. Purtroppo, a dispetto di questo spirito olimpico, le ultime edizioni dei Giochi sono state spesso offuscate da casi di doping. In filatelia, il tema delle Olimpiadi è sempre stato uno dei favoriti da parte dei collezionisti. Per i loro bozzetti, gli artisti si sono quasi sempre ispirati a scene di gara o a cerimonie di premiazione. Abbandonando questa regola non scritta, il 1° giugno il Principato del Liechtenstein ha emesso un francobollo raffigurante la torcia olimpica trasportata da tre mani, ognuna di un differente colore di pelle, intendendo così ribadire - in pieno accordo con l'ideale di Pierre de Coubertin - che i Giochi sono un festival sportivo mondiale, aperto a giovani di tutte le razze e nazioni. Stampato in fogli di 20 esemplari, il francobollo è stato disegnato da Peter Sinaweil e prodotto dalla "Austrian State Printing House" (1). Vi mostro anche la cartolina maximum predisposta per l'occasione

1



2



**J.A. LE CONEY**  
e il  
**FRANCOBOLLO OLIMPICO**  
**USA 1932**

di **Gianni Galeotti**

Bill Le Coney, membro della redazione di "The Press" di Atlantic City, NJ, ha scritto un emozionante articolo sul prozio, J. Alfred Le Coney, velocista statunitense medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Parigi nel 1924 quale componente della staffetta 4X100.

Le Coney è raffigurato nel francobollo dA 3 c. emesso nel 1932 per commemorare i Giochi Olimpici di Los Angeles dello stesso anno.

La sua medaglia e altre memorabilia sono state donate al Lafayette College di Easton.

Nel materiale di proprietà della scuola oltre alle medaglie e altro materiale, figura ovviamente anche una striscia di 10 francobolli del 3 c.

In una esposizione al Lafayette Hall of Fame un ritratto di dimensione maggiore del naturale mostra Le Coney. E' lo stesso utilizzato come modello per il francobollo.

Il medesimo articolo prova che un'altra persona vivente è stata raffigurata nel passato in un francobollo.

La notizia l'ho ricavata dal bollettino (giugno 2001) dell'Associazione degli statistici di atletica leggera (A.T.F.S.) che ha ripreso l'articolo da un imprecisato numero del Linns Stamp News. Qualche socio o collega straniero é in grado di comunicare se si tratta di un altro atleta?



## GIOCHI OLIMPICI

MEMORABILIA  
1896-2004

ASTE  
VALUTAZIONI  
MANCOLISTE  
ACQUISTO  
VENDITA  
SCAMBI

Fiaccole, Medaglie vincitori,  
Medaglie di partecipazione  
Medaglie commemorative  
Distintivi e badges  
Distintivi candidature  
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,  
Programmi, Biglietti  
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.  
Riservatezza assoluta.  
Aste dal 1990.



**INGRID O'NEIL**

Sports & Olympic Memorabilia

P.O. Box 872048

Vancouver, WA 98687 USA

Tel. (360) 834 - 5202

Fax. (360) 834.2853

E-mail: [ingrid@ioneil.com](mailto:ingrid@ioneil.com)

[www.ioneil.com](http://www.ioneil.com)

# IO E LE OLIMPIADI

di Nino Barberis

Tranquilli. Non debbo raccontarvi nessuna mia vittoria olimpica nè alcuna mia partecipazione ai Giochi, se non come telespettatore. Semplicemente, pensando che il mio caso possa servire a qualche altro filatelista sportivo, vorrei raccontarvi come sono diventato anche filatelista sportivo.

Come collezionista, debbo dirlo onestamente, sono sempre stato un Infedele, nel senso che non sono mai stato abbarbicato ad una sola specializzazione. Adesso, addirittura, ho pressoché abbandonato la filatelia convenzionale per buttarmi in un settore che fino a vent'anni fa era completamente sconosciuto: il collezionismo delle "rosse".

Per la filatelia sportiva invece il discorso è stato diverso.

Avendo cominciato nel 1950 il mio impegno 'serio' in campo filatelico, nel 1952 mi sono trovato tra capo e collo le Olimpiadi di Oslo e di Helsinki. A quell'epoca si collezionava "a soggetto", cioè esclusivamente i francobolli. Successe che tra i partecipanti c'era uno schermitore, Renzo Nostini, con il quale fummo sotto le armi insieme negli anni di guerra. Sapevo che Nostini, da giovane, era stato anche un bravo nuotatore (mi pare che all'epoca detenesse ancora il record italiano della 4 x 50 s.l.). Trovandomi a Roma per ragioni di lavoro una sera andai ad assistere a non so quali gare internazionali di nuoto (mi pare ci fossero i nuotatori argentini di passaggio da Roma che si incontravano con quelli della Lazio). Ricordavo che Nostini era un laziale sfegatato. Abbinando le varie circostanze mi auguravo di incontrarlo, cosa che avvenne puntualmente.

Dopo le rievocazioni d'uso, parlando del presente, gli parlai della mia passione filatelica. Poche settimane dopo mi inviò una lettera da Helsinki, affrancata con la serie completa di Finlandia e con uno degli annulli olimpici. Fu il primo pezzo 'non francobollo', che entrò poi in una mia collezione.

Pochi mesi prima, sempre in un mio viaggio di lavoro a Roma, passai tre o quattro sere alla Stazione Termini, dove si svolgeva l'Esposizione Internazionale del Francobollo Sportivo. A quell'epoca non conoscevo nessuno, se non il povero Landmans, già quasi cieco, che si occupava della elaborazione della famosa collezione del Conte Alberto Bonacossa, della

quale mi fece successivamente dono di una copia fotografica (a quell'epoca non c'erano le fotocopiatrici).

Così decisi di affiancare alle mie tre specializzazioni (Leonardo da Vinci, Nazioni Unite, e Posta da campo polacca in Italia) anche una collezione olimpica.

Ma quale?

Scartata l'idea di una collezione generale, che già allora si prospettava di dimensioni pazzesche, rimaneva la scelta di 'quale' o 'quali' olimpiadi.

Scartata subito quella del 1896, valutata subito di costi al di fuori della mia portata, rimaneva la possibilità di tutti gli altri Giochi Olimpici fino alla guerra. Essendo tuttavia ancora impreparato a considerare l'importanza degli annulli, mi sembrava che, tutte insieme, avessero un numero di francobolli piuttosto scarso per soddisfare le mie ambizioni. Per cui, niente Olimpiadi anteguerra.

La scelta si trovò così ristretta a due sole Olimpiadi: Londra 1948 ed Helsinki 1952.

Mi buttai a capofitto nella ricerca del materiale, ovviamente nei limiti dei mezzi che avevo a disposizione e capii presto che conveniva ulteriormente concentrare i miei interessi. Così "Londra 1948" si fermò dopo breve tempo e solo occasionalmente, negli anni successivi, vi aggiunsi qualche pezzo di peso.

Per Helsinki ed Oslo, invece fu un impegno travolgente, per decenni, in tutte le direzioni: francobolli, prove, saggi, annulli, affrancature meccaniche, cartoline maximum. Ad un certo momento mi resi conto delle dimensioni che andava assumendo e della difficoltà di compattarla in una collezione da esposizione. Nel decennio '50 e fino ai primi anni '60, quando cominciai ad essere presente con una certa continuità nelle Giurie, ero anch'io espositore a concorso. Sempre in campo sportivo ottenni anche una medaglia d'oro grande alla Esposizione Europea del Francobollo Sportivo di Torino ed il Gran Premio a Trento, davanti al grande Condarelli, nei primi anni '60, con una collezione sull'atletica 'leggera. La mia collezione su Helsinki non è mai stata esposta a concorso.

Posso dire che sbagliano quelli che ritengono che solo la competizione costituisce uno stimolo a migliorare le collezioni. Attorno a questa collezione, che oggi supera i 200 fogli d'album, ho lavorato con impegno per circa vent'anni, rifacendola tre volte, sempre a modo mio, come piaceva a me, inserendo quello che mi garbava,



3. Potete trovare, interesse e migliorare di continuo la vostra collezione anche senza l'assillo delle mostre a concorso.

4. La vostra collezione deve essere soprattutto un divertimento per voi. Se i vostri eredi ci ricaveranno poi qualcosa, è tutto grasso che cola.

5. Cercate di fare qualche cosa di personale, che soddisfi i vostri gusti. Non fatevi imporre regole o costrizioni che limitano l'espressione della vostra fantasia.

Io mi sono divertito per molti anni con la mia "Helsinki". Anche se convivo con molte altre collezioni, continua ad essere nel mio cuore, da ormai cinquant'anni. Questa fedeltà di sentimenti vuol dire che la sento veramente mia: infatti non me ne staccherei per tutto l'oro del mondo. Auguro anche a voi di trovare nelle "vostre" Olimpiadi tutti i momenti di distensione e di soddisfazione che ho trovato io.

.....

di **Mauro Gilardi** *Maratona*

Il 6 maggio la Posta Svizzera ha messo in vendita due francobolli - di cui uno utilizzabile solo per la corrispondenza di servizio CIO (quindi, senza validità postale per i privati) - dedicati alla più classica delle gare olimpiche: la maratona (1/2). La corsa venne ideata dal linguista e storico francese Michel Bréal che desiderava commemorare la leggendaria impresa di Fidippide, il soldato ateniese che corse da Maratona ad Atene per annunciare la vittoria dell'esercito greco su quello persiano. Bréal propose la cosa al barone Pierre de Coubertin, padre delle Olimpiadi moderne; i greci accolsero l'idea con entusiasmo e la gara venne inserita nel programma dei primi Giochi di Atene. La linea di partenza fu stabilita a Maratona ed il traguardo fissato, ~40 km più in là, nello stadio "Panathinaiko". Solo sette corridori finirono la corsa del 1896. A vincerla fu Spiridon Louis (1873-1940), un ventitreenne portatore d'acqua originario di Maroussi, che si era fatto notare durante il servizio militare per le sue grandi doti di corridore. Al secondo posto si classificò un altro greco (Kharilaos Vasilakos), mentre terzo arrivò l'ungherese Gyula Kellner. In Grecia Spiridon divenne un vero e proprio eroe nazionale e nel 1955, a quindici anni dalla sua morte, gli fu riservata una cerimonia di sepoltura degna dei grandi eroi del Paese. La prova femminile è stata

*olimpica*

introdotta nel programma dei Giochi solo dall'edizione del 1984 - a Los Angeles - e la prima ad iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro della specialità è stata la statunitense Joan Benoit. La maratona di Atene 2004 si svolgerà il 22 agosto per le donne ed il 29 agosto per gli uomini. Nella città di Maratona è stata completata la costruzione di un impianto, chiamato appunto "Marathon Stadium", da dove prenderà il via la corsa. I maratoneti, dopo aver percorso la classica distanza di 42,195 km, anche questa volta arriveranno nello stadio ateniese "Panathinaiko", che è stato ristrutturato e conta ora ben 45.000 posti a sedere. La "via della Maratona", che sale dal centro allo stadio, è stata allargata e risistemata per permettere alle folle di spettatori di seguire le fasi conclusive dell'evento. Ambedue i francobolli svizzeri sono stati realizzati da Karin Fanger-Schiesser ma, per ognuno di essi è stato utilizzato un annullo primo giorno d'emissione diverso (3/4). Per la "gioia" di noi collezionisti, la Posta ha approntato anche una busta speciale, affrancata con entrambi i valori (5).





di Massimo Menzio

# la SCHERMA

Nel 1896 furono celebrati ad Atene i primi Giochi Olimpici moderni in cui non poteva mancare la scherma ridotta però al fioretto e alla sciabola individuali, con prove speciali riservate ai maestri. L'Italia diserta, Francia e Grecia si dividono le medaglie in palio che andranno in gran parte agli schermatori transalpini in casa loro a Parigi nel 1900 quando pure la spada fece la propria comparsa. Quattro anni dopo si passa l'Oceano: a Saint Louis è Cuba a far la parte del leone, anche per la latitanza degli europei e l'ostracismo dichiarato ai maestri in questi ludi di dilettanti. E' proprio un cubano il primo atleta ricordato filatelicamente dal proprio paese. Si tratta di Ramon Fonst (fig. 1) che vince la medaglia d'oro nella spada individuale sia a Parigi sia a Saint Louis. L'emissione, da parte delle poste cubane, avvenne in occasione del Campionato mondiale disputato nel 1969 a L'Avana dove Fonst fu effigiato nel foglietto da 50 centesimi.

Nel 1908 si torna in Europa a Londra dove sono disputate per la prima volta le gare a squadre di sciabola e spada nelle quali l'Italia ottiene il secondo posto alle spalle della Francia nella prova di sciabola e il quarto in quella di spada.

Nel 1912 a Stoccolma comincia l'ascesa nel firmamento schermistico dell'astro fulgido Nedo Nadi - un nome scattante come la sua stoccata - il fanciullo prodigio dell'epoca, cresciuto assieme al fratello Aldo alla ferrea scuola del "Fides" di Livorno. In quest'occasione trionfò imbattuto nel fioretto dinanzi a Speciale, per poi iniziare un crescendo rossiniano di successo in successo su tutte le pedane europee, mietendo allora a spese dei più prestigiosi campioni.

Ma era ad Anversa nel 1920 che Nadi doveva stabilire il record dei record. Vinse, infatti, cinque medaglie d'oro delle sei in palio (non partecipò alla prova di spada individuale che fu appannaggio del francese Massard), sbalordendo i suoi stessi compagni ed avversari e meritando il titolo di "campionissimo" alle tre armi, lo stesso di Girardengo e poi di Coppi nel ciclismo. Questo record resisterà fino ai Giochi di Monaco di Baviera del 1972 dove il nuotatore statunitense Mark Spitz ne conquistò sette.

A completare il serto d'allori familiari ricevuti dalle mani del Re di Belgio ecco le tre medaglie d'oro a squadre di Aldo (secondo nella sciabola), da alcuni ritenuto non inferiore al fratello.

l  
e  
O  
L  
I  
M  
P  
I  
A  
D  
I  
e  
i  
F  
R  
A  
N  
C  
O  
B  
O  
L  
L  
I

La filatelia si ricorderà di Nadi solamente nel 1995 quando in occasione del 2° Campionato di filatelia sportiva svoltosi a Livorno furono allestiti due annulli uno meccanico ed uno manuale. Va osservato che su quello meccanico il nome di Nadi è errato poiché è scritto Medo e non Nedo (fig. 2 e 3).



Dopo il precipitoso passaggio dei Nadi al professionismo altri idoli furono issati sugli scudi olimpici: nel 1924 Roger Ducret galvanizzato dall'aria natia parigina con tre medaglie d'oro e due d'argento, mentre Puliti, Bertinetti, Sarocchi, Moricca (Bini e Anselmi completavano il sestetto) in un avvincente confronto conquistavano per sole quattro stoccate un'importante vittoria nella sciabola a squadre ai danni dell'Ungheria. Da ricordare anche che questi giochi tennero a battesimo la prova femminile di fioretto.

Il 1928 va ricordato per il primo francobollo dedicato alla scherma. Le poste olandesi dedicarono a questa disciplina il valore da 2 centesimi della serie olimpica (fig. 4) molto importante fu la vittoria della tedesca Helene Mayer, una delle poche schermitrici ad essere effigiata su di un francobollo. La sua effigie apparve in un francobollo preolimpico dei Giochi del 1972 emesso dalle poste della Germania

Federale nel 1968 e poi anche successivamente in un annullo usato a Eltdorf nel 1996 (fig. 5 e 6). Nel 1932 i giochi si disputano a Los Angeles, ma la vera novità arriva a Berlino nel 1936 quando nella spada fu introdotto l'uso dell'arma elettrica. Il fioretto elettrico sarà introdotto negli anni cinquanta e per la sciabola elettrica occorrerà attendere gli anni novanta. Il motivo di questo ritardo è dovuto al fatto che al contrario delle altre due armi dove è valida solo la stoccata data di punta, nella sciabola la botta è valida quando è data oltre che di punta anche di taglio e di contro taglio.

Dopo la seconda guerra mondiale si ricomincia nel da Londra nel 1948 dove a tenere banco nella sciabola è ancora l'ungherese Aladar Gerevich, vincitore di ben nove medaglie d'oro (tra individuali



8

che a squadre) nel periodo tra il 1932 e il 1960. Le poste del suo paese lo ricordarono nel 1992 con una cartolina postale ed un annullo usato a Budapest (fig. 7).

Nel 1952 vinse le prove di fioretto individuale e a squadre il francese Christian d'Oriola (nel 1948 aveva già vinto l'argento nella prova individuale e l'oro in quella a squadre) e le poste del suo paese lo inserirono nella serie emessa nel 1953 e dedicata ai vincitori di medaglie d'oro dei giochi disputati nell'anno precedente (fig. 8). Nel 1956, le Olimpiadi hanno fatto tappa a Melbourne dove il fiorettaista francese d'Oriola bisca il successo ottenuto quattro anni prima. L'Italia conquista l'oro nel fioretto a squadre e nelle due prove di spada, mentre l'Ungheria primeggia, come il solito, nella sciabola.

I giochi del 1960 si sono disputati a Roma e l'Italia conquista le due medaglie d'oro in palio nelle prove di spada.

Quattro anni dopo, a Tokio, il polacco Franke, conquista la vittoria nel fioretto e il suo paese lo immortala, assieme agli altri atleti polacchi vincitori di medaglie, in un francobollo di circostanza (fig. 9).

A Città del Messico nel 1968 fa notizia la vittoria, conquistata a soli ventuno anni, della bionda sovietica di Minsk Elena Novikova al suo primo anno di gare internazionali.

Il 1972 è ricordato per la tragica incursione di un commando di fedayn palestinesi nel villaggio olimpico. I guerriglieri penetrano nel villaggio e si dirigono nel quartiere assegnato agli israeliani, uccidono due persone e catturano nove ostaggi. Poi dopo vane trattative, tutto si conclude in un massacro. Da ricordare che tra gli atleti morti israeliani, c'erano anche degli schermitori. L'Italia conquista la vittoria nella sciabola a squadre. Questa vittoria mancava, ai nostri atleti dal 1924.

Nel 1976 a Montreal il nostro Del Zotto vince la prova di fioretto. Alcuni paesi africani, per protesta, non partecipano. Nel 1980 l'appuntamento è a Mosca dove per motivi politici

ERSTTAGSBRIEF • F.D.C.



10.11.1996

Olympische Spiele 1996



5

7



A LEGEREDMÉNYESEBB OLIMPIAI BAJNOKUNK

OLYMPIAFILA '92

7

FELEDO

LEVELEZŐLAP



ÁLLAM TISZELT

ÁLLAM TISZELT

OLYMPIAFILA '92  
IV. Nemzetközi Olimpiai és Sportbárály Kiállítás  
BUDAPEST  
1992. április 27. - május 3.

molte nazioni del blocco occidentale, tra cui Stati Uniti, Germania Federale, ed altre, non partecipano ai Giochi. La cosa si ripeterà quattro anni dopo a Los Angeles dove non parteciperanno gli atleti dell'Unione Sovietica e dei suoi paesi satelliti. La Cina fa il suo ritorno e celebra le vittorie dei suoi atleti con una bella serie di cartoline postali, tra le quali una ricorda la vittoria di Jujie Luan nel fioretto femminile (fig. 10).



La squadra italiana di scherma inizia la sua ascesa che continua tuttora. Vince l'oro nel fioretto individuale e in quello a squadra maschili e l'oro nella sciabola a squadre. A Seoul nel 1988, finalmente, tornano a gareggiare gli atleti di tutto il mondo. Stefano Cerioni vince la prova di fioretto individuale. Da Barcellona, nel 1992, le nostre fioretteste hanno dimostrato con la loro superiorità di essere le migliori al mondo. Questo dominio è stato iniziato da Giovanna Trillini e proseguito da Valentina Vezzali le quali hanno centrato le vittorie olimpiche di Barcellona, Atlanta e Sydney. Nei prossimi Giochi di Atene debutterà, la sciabola femminile.

Per due volte ai Giochi si è avuto un podio tutto azzurro (in altre parole primo, secondo e terzo), sempre nella spada individuale: nel 1936 con Franco Riccardi, Saverio Ragno e Giancarlo Cornaggia-Medici, e nel 1956 con Carlo Pavesi, Giuseppe Delfino e Edoardo Mangiarotti, nell'ordine.

Oltre alla già citata emissione della Polonia del 1964, anche Romania e Ungheria hanno ricordato i loro atleti medagliati (tra cui anche degli schermatori) d'alcune Olimpiadi e precisamente il 1972, 1976 e il 1984 per la Romania ed il 1968, 1972 e il 1976 per l'Ungheria. Per le illustrazioni di questi ultimi francobolli rimando i cortesi lettori all'esauriente volume dell'amico Trucchi dedicato ai vincitori delle medaglie olimpiche.

## la scherma alle olimpiadi di Mauro Gilardi

Il 6 maggio, la Posta Svizzera, in collaborazione con il Comitato Olimpico Internazionale, ha emesso una cartolina postale per rendere omaggio ad uno sport dalla lunga tradizione olimpica: la scherma (1). Già presente nel programma delle prime Olimpiadi moderne di Atene nel 1896, la scherma è anche una delle poche discipline sportive ad essere stata sempre rappresentata ai Giochi. Alle Olimpiadi di Atene del 2004 parteciperanno circa 200 schermatori, che si misureranno individualmente o a squadre con tre diversi tipi di arma: il fioretto, la spada e la sciabola. I tre tipi d'arma si differenziano per superficie di contatto e regole, in modo da avere un tipo di combattimento diverso per ogni arma. Le gare di fioretto sono le più atletiche; la sciabola è più veloce, mentre per maneggiare la spada occorrono tattica e precisione. Negli assalti vengono indossate maschere e divise protettive con apparecchi di rilevamento elettronico delle stoccate. Nella scherma il giudice si chiama "presidente" e gli assalti si svolgono su particolari strutture (pedane), solitamente in materiale metallico, larghe 1,5 - 2 m. e lunghe al massimo 18 m. (comprese le zone di indietreggiamento). La cartolina postale svizzera è opera di Silvia Brillhardt e l'annullo primo giorno d'emissione, utilizzato a Losanna, è lo stesso impiegato per timbrare le buste relative al francobollo dedicato alla maratona olimpica.



# I BIGLIETTI D'INGRESSO AI GIOCHI OLIMPICI DI MELBOURNE 1956

di **Stephen e Liza Don**

Il 30 maggio 1999 il Comitato Organizzatore dei Giochi olimpici di Sydney mise in vendita al pubblico australiano i biglietti per i Giochi Olimpici di Sydney 2000. Questi biglietti erano già stati resi disponibili per diverse organizzazioni sportive, per vecchi atleti australiani e per certi Paesi stranieri, ma fino a quella data il pubblico australiano non aveva potuto ottenere questi biglietti se non attraverso il Club Olimpico o in occasione di concorsi pubblicitari.

Ci sembra opportuno ritornare sul programma che ha regolato la distribuzione dei biglietti per i Giochi Olimpici di Melbourne 1956, che sono ormai entrati nel giro dei collezionisti di memorabilia olimpiche. A parte il loro interesse storico, sono ormai parecchi i collezionisti che ne hanno inserito almeno uno nelle loro collezioni.

## La biglietteria di Melbourne 1956



Benchè la numerazione e la pianificazione dei posti riservati nei vari stadi siano state incominciate all'inizio del 1954, è stato solo nell'aprile del 1955, a 20 mesi dall'apertura dei Giochi Olimpici, che i biglietti furono messi in vendita al pubblico.

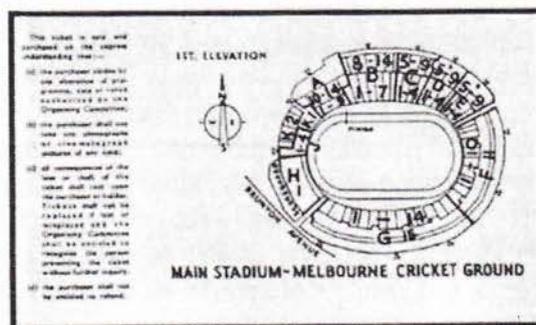
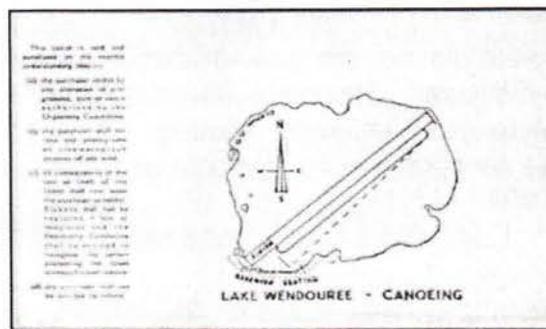
Poichè la distanza tra Melbourne e l'Europa, l'America e l'Asia è notevole, il Comitato Organizzatore si rese conto che la vendita dei biglietti all'estero sarebbe stata limitata dalla disponibilità di mezzi di trasporto, dato che la maggior parte dei visitatori avrebbe viaggiato in aereo. A parte i concorrenti ed i giornalisti, si

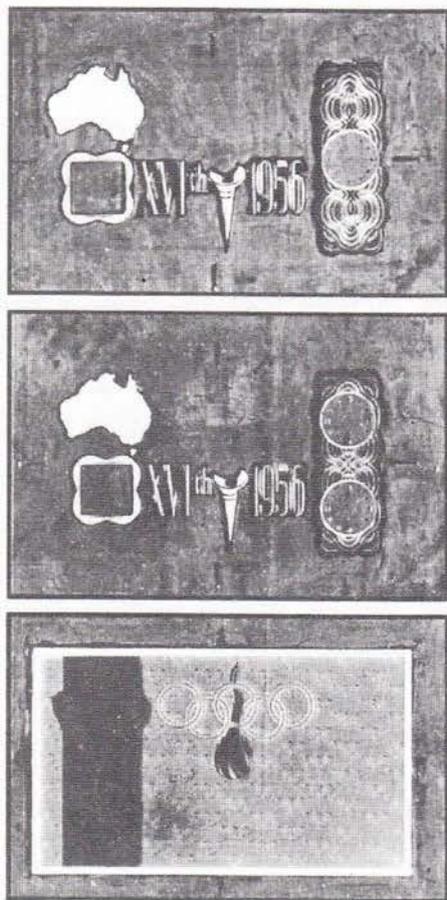
# MEMORABILIA

stimò che sarebbero venuti a Melbourne, per i Giochi Olimpici, 8000 visitatori stranieri al massimo. Di conseguenza venne messa quotidianamente a disposizione una quantità sufficiente di posti, con un totale massimo di 8.000 per lo stadio principale. Questi biglietti coprivano le varie categorie di posti e di prezzo e furono tenuti riservati fino alla fine di settembre 1956, dopo di che i posti riservati ancora disponibili furono venduti al pubblico locale. Negli altri stadi, circa il 20% dei posti fu riservato ai visitatori stranieri.

Prima dell'apertura della biglietteria al pubblico, le associazioni sportive affiliate alla Federazione Olimpica Australiana ebbero la priorità per prenotare posti per i loro associati. Una assegnazione speciale di posti fu pure riservata per cinque mesi al fine di rispondere alle richieste dei Comitati Olimpici Nazionali; dopo tale periodo i posti ancora disponibili furono offerti al pubblico.

## I biglietti:

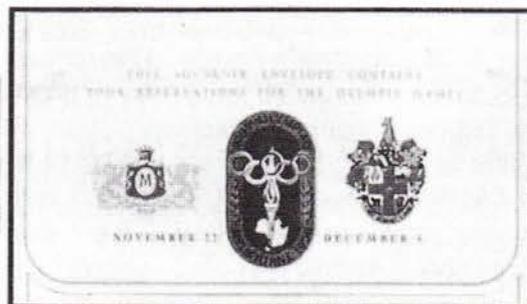




Le figure mostrano le riproduzioni fotografiche originali di questi biglietti.

Va sottolineato che non ci furono biglietti per le gare di vela che si svolsero nella Baia di Port Phillip.

### La vendita dei biglietti



La vendita di biglietti all'estero fu assai ridotta, con un totale di circa 110.000 biglietti venduti, di cui 56.000 in Nuova Zelanda e nelle Isole del Pacifico, 22.000 negli Stati Uniti e in Canada e 18.000 nel Regno Unito. I rimanenti 14.000 biglietti furono venduti negli altri Paesi. I biglietti per i Giochi Olimpici di Melbourne, furono venduti in circa 60 Paesi. Le vendite di biglietti in Australia furono soddisfacenti; certi avvenimenti (cerimonie d'apertura e di chiusura, atletica, nuoto, ciclismo, ginnastica e scherma) fecero il pieno, tanto allo Stadio Olimpico che nelle altre sedi. Le vendite di biglietti per gli altri sport furono ragionevoli, ad eccezione di quelle per la Canoa, il Tiro ed il Pentathlon Moderno, che furono modeste.

A Melbourne la biglietteria per il pubblico fu installata al Myer Emporium, il più importante dei Grandi Magazzini della città. Myer aprì delle succursali nelle capitali degli altri Stati australiani per vendere i biglietti al pubblico. I biglietti così acquistati venivano consegnati in una speciale busta.

A partire dal 1954 le banche australiane, le compagnie aeree interne ed internazionali e la compagnia marittima che assicurava il collegamento con la Nuova Zelanda misero gratuitamente a disposizione le loro succursali per servire da ufficio di prenotazione e di vendita. Queste agenzie temporanee facilitarono la vendita di biglietti negli altri Stati dell'Australia e, in misura minore, anche all'estero. La maggior parte delle vendite di biglietti all'estero venne effettuata per mezzo di due compagnie turistiche internazionali, alle quali venne riconosciuta una provvigione.

Il valore totale delle vendite di biglietti per i Giochi Olimpici di Melbourne è stato di

I biglietti furono venduti per ciascuna sessione quando ve n'era più di una al giorno, salvo per le competizioni che si svolgevano allo Stadio Olimpico (cerimonia d'apertura, gare di atletica, semifinali e finali dell'hockey e del calcio, cerimonia di chiusura), il tiro a Williamstown e a Laverton, il canottaggio e la canoa a Ballarat. Per questi ultimi, i biglietti erano validi per tutta la giornata.

I biglietti furono stampati a partire dal gennaio 1955 dalla Stamperia Governativa di Victoria (Victorian Government Printing Office) sotto stretta sorveglianza. Fu stampato un totale di 2.580.000 biglietti, inclusa una riserva d'urgenza; 1.341.483 furono effettivamente venduti.

I biglietti furono stampati in quindici combinazioni di due colori su una base in quadricromia e sette sovraimpressioni. Questo sistema consentì di ottenere un colore differente per ciascun giorno dei Giochi Olimpici. Il recto del biglietto recava l'emblema dello sport in competizione con l'indicazione dello stadio, del numero del posto, la data, il prezzo ed un quadrante d'orologio indicante l'ora d'inizio. Al verso, una pianta dello stadio indicava la posizione del posto riservato.

1.205.415 £ sterline, alle quali debbono aggiungersi 26.558 £ sterline per gli ingressi alle sedute di allenamento, soprattutto per il nuoto. E' interessante notare che queste entrate hanno rappresentato più di due terzi delle entrate totali del Comitato Organizzatore che, comunque, chiuse il bilancio di queste Olimpiadi con un deficit di circa 300.00 £ sterline. Nel 1956 il Comitato Organizzatore ricevette solo un piccolissimo contributo per i diritti di trasmissione televisiva. Come sono cambiati i tempi!



Ti sei ricordato di rinnovare l'adesione all'UICOS? ricordalo agli amici

## BUSTA DI ROBERTO GOTTARDI

Interessante busta di servizio delle Poste Greche illustrata con il logo di "ATENE 2004": deturpata purtroppo dall'etichetta di raccomandazione italiana apposta proprio sopra l'annullo postale di OLIMPIA.

La provenienza da questa città è comunque testimoniata dal lineare in gomma, su tre righe, apposto sulla sinistra.

Al retro, annullo di arrivo ad ARCORE del 26 giugno 2004.



## Heiko Volk

### Olympia-Philatelie

Postfach 1561, Westring 71,  
D-64711 Erbach, GERMANY



## SPORT-OLIMPIADI-CALCIO

VENDITE ALL'ASTA ED A PREZZI NETTI DI: FRANCOBOLLI, PROVE, FOGLIETTI, FDC, BUSTE, INTERI POSTALI, CARTOLINE ILLUSTRATE E FOTOGRAFICHE, VIGNETTE, AUTOGRAFI, BIGLIETTI DI INGRESSO, MONETE, MEDAGLIE, DISTINTIVI, LIBRI.....

**Tel.: 06062 - 956836, Mobil-Tel.: 0171 4835 911, Telefax: 06062 - 956838**

**Internet: [www.olympiaphilatelie-volk.de](http://www.olympiaphilatelie-volk.de)**

**e-mail: [Heiko.Volk@t-online.de](mailto:Heiko.Volk@t-online.de)**

# BASEBALL:

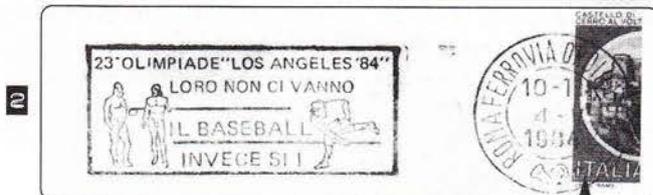
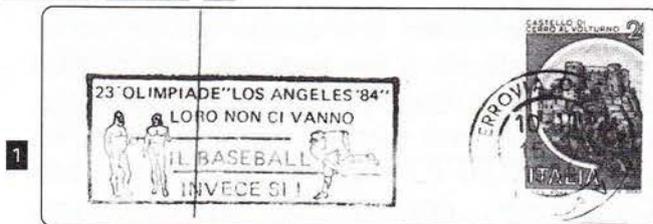
## OLIMPIADI DI ATENE

di **Cesare Ravaldi**

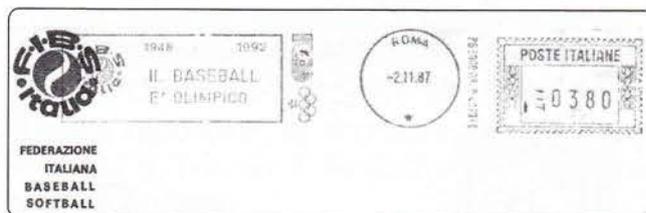
E' la quarta olimpiade per il baseball e la terza per il softball, olimpiadi da medaglia si è soliti dire nell'ambiente, per distinguerle dalle olimpiadi in cui questi due sport erano solamente dimostrativi. Sport olimpici giovani, quindi, ai quali l'Italia ha sempre mandato ambedue le nazionali in rappresentanza della vecchia Europa e dell'Africa vincendo le relative qualificazioni. Un risultato che trova pochi riscontri in altre federazioni. E l'ammissione a sport olimpico ha trovato proprio nell'Italia il maggiore e più convinto sostenitore anche contro il parere negativo dei grandi club americani, poco propensi a mandare i propri "gioielli" a disputare incontri che non fossero quelli di "46 club".

La storia ha una origine remota e sicuramente risale alle prime olimpiadi del secolo scorso in occasione delle quali sempre si parla di partite dimostrative di baseball giocate da equipaggi di navi americane ancorate in qualche porto prossimo alle città che ospitarono le olimpiadi.. Una sola data di questi incontri ho trovato registrata nella bella collezione sul baseball di Dino Tognellini e risale alle Olimpiadi di Berlino del 1936. Se tale data ha il supporto di una documentazione giornalistica, potrebbe essere la prima data certa della partecipazione del baseball alle olimpiadi come sport dimostrativo. Ma non esiste documentazione filatelica dell'avvenimento a meno che non si voglia attribuire tale valore ad un qualche annullo generico sulle olimpiadi berlinesi utilizzato in quella data.

Molto di più invece troviamo in tempi a noi vicini. Nel 1984, alle olimpiadi di Los Angeles, il baseball è sicuramente sport dimostrativo. Una vecchia regola del CIO voleva che gli sport in predicato per divenire sport olimpici dovessero partecipare almeno a tre olimpiadi come sport dimostrativo. A quella olimpiade il baseball italiano partecipa a buon diritto con la propria nazionale. Il ricordo della partecipazione è demandato ad una targhetta pubblicitaria utilizzata a Roma, la prima in assoluto a parlare di baseball alle olimpiadi nel panorama delle raccolte marcofile italiane. Per gli specialisti occorre ricordare che fu usata su due macchine diverse per cui esistono annulli con il guller A e annulli con il guller B. (Fig n. 1 e n. 2)



Solo nella riunione del CIO in preparazione della XXIV olimpiade già assegnata a Seoul in Korea, il baseball viene definitivamente promosso a disciplina olimpica a partire dalle Olimpiadi spagnole del 1992. La Federazione Italiana Baseball e Softball, che aveva condotto una lunga preparazione all'avvenimento tramite i suoi dirigenti eletti in Europa a posti di responsabilità, ricorda questa data con una targhetta applicata alla macchina affrancatrice del CONI, unica federazione nazionale a ricordarla. ( fig. n. 3)



Per l'olimpiade di Seoul nessun ricordo filatelico o marcofile viene prodotto in Italia per ricordare la partecipazione del baseball, mentre molti stati emettono francobolli dedicati al baseball, nella loro serie olimpica, anche se il baseball non è ancora olimpico, forse in omaggio al paese che ospita le olimpiadi dove il baseball è sport nazionale.

Tocca alla Spagna tenere a battesimo il baseball olimpico.

La partecipazione della nazionale italiana di baseball, trae origine da un torneo di qualificazione in svolgimento in Italia nell'agosto del 1991 ed abbinato al campionato europeo frutto di un accordo fra Federazione mondiale e Federazione europea. Non partecipano nazionali dell'Africa. Per questa qualificazione, vengono utilizzati ben tre annulli nelle città in cui si svolge il torneo: Roma, Caserta e Montefiascone.

(fig. 4, 5 e 6)

La nazionale italiana si qualifica e la sua partecipazione viene ricordata l'anno successivo con una targhetta utilizzata a Roma - San Lorenzo ma della quale non si è trovata traccia fra il materiale viaggiato, da cui il dubbio che sia stata utilizzata solo sul materiale approntato dalla Federazione Baseball. (fig. n. 7)

E' questa l'olimpiade che raccoglie il maggior numero di francobolli dedicati al baseball, per molti stati un soggetto nuovo da inserire nelle serie pre-olimpiche ed olimpiche.



Nel frattempo continuava la pressione presso il CIO perché anche il softball, ritenuto la versione femminile del baseball, venisse dichiarato sport olimpico e proprio gli Stati Uniti erano i maggiori sostenitori di questa proposta. Le olimpiadi di Atlanta dei 1996 vedranno il softball divenire olimpico.

Per l'olimpiade del 1996 non viene realizzato alcun ricordo marcofilo relativo al baseball o al softball.

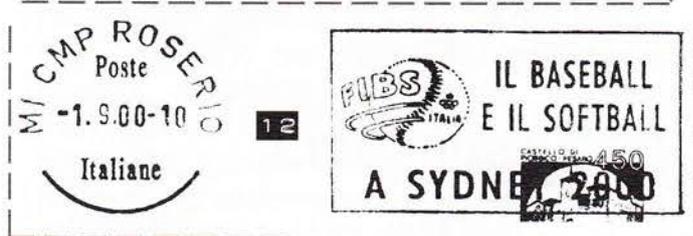
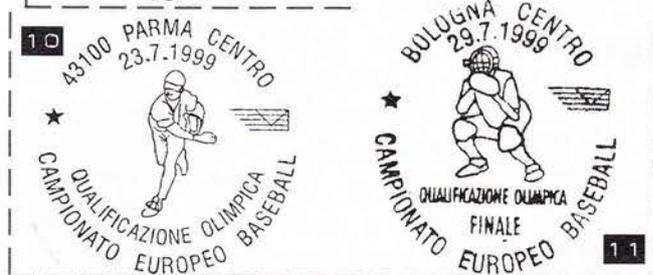
La preparazione alle olimpiadi di Sydney 2000 per il baseball e il softball ha inizio l'anno precedente con i due tornei di qualificazione la cui organizzazione viene assegnata all'Italia. La prima qualificazione l'ottiene la nazionale di Softball che occuperà quindi il posto assegnato all'Europa e all'Africa. L'annullo utilizzato a Parma il primo luglio 1999 ricorda questo torneo. (foglio n. 8)

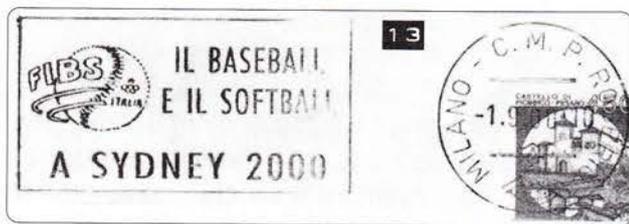
Secondo uno schema già collaudato in precedenza, la qualificazione olimpica alle olimpiadi di Sydney viene demandata al

campionato europeo non essendosi iscritta nessuna squadra africana. Il torneo ha luogo a fine luglio 1999 nelle città di Parma, Reggio Emilia e Bologna e ciascuna tappa viene ricordata con un annullo speciale. L'Italia si qualifica ancora una volta per rappresentare il vecchio continente alle olimpiadi del nuovo mondo. (fig. n. 9-10-11)

Torna la targhetta pubblicitaria, a ricordo della partecipazione alle olimpiadi di Sydney 2000 delle due nazionali italiane, utilizzata sulla nuova macchina in dotazione al CMP di Milano Roserio. La nuova macchina obliteratrice è stata studiata per mettere in risalto, con chiarezza, la data di spedizione delle corrispondenze e ciò, fra l'altro, in relazione alla introduzione del servizio prioritario di cui si assicurava la consegna in termini stretti. Tali termini erano documentati appunto dal timbro delle macchine obliteratrici il cui guller era fisso sulla sinistra e le targhette risultavano posizionate sulla destra costrette quindi ad obliterare il francobollo, per tale motivo risultavano illeggibili. Alle proteste del responsabile della marcofilia della FIBS, fu sospeso l'utilizzo della nuova obliteratrice, fu riattivata la vecchia BNG e una parte del materiale fu obliterato anche con quest'ultima. Di conseguenza si ebbero oggetti postali con il guller sulla destra e oggetti postali con il guller sulla sinistra. (fig. n. 12 e 13)

Per le due nazionali italiane si ripresenta l'opportunità per la qualificazione alle olimpiadi di Atene per l'anno 2004.



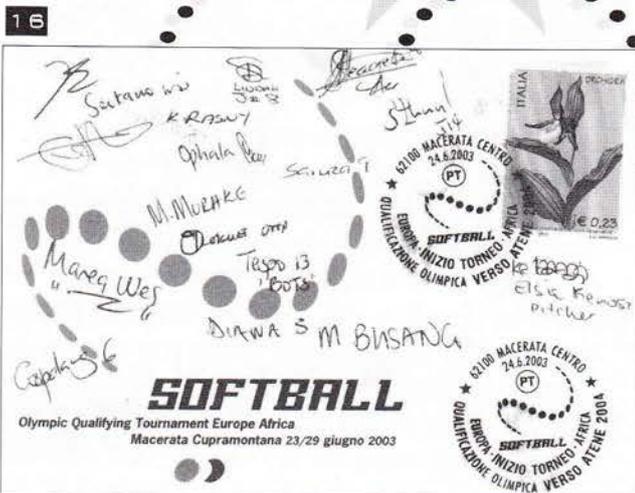


All'Olanda viene assegnata l'organizzazione del torneo di qualificazione del baseball e questa volta sia la nazionale italiana che la nazionale olandese andranno a ricoprire i due posti assegnati alla Europa e all'Africa. Si ripete in tal modo il copione delle qualificazioni precedenti.

L'Italia invece deve organizzare la qualificazione olimpica per il softball. Sui campi di Cupramontana e di Macerata la nazionale italiana consegue la qualificazione vincendo tutti gli incontri in programma in un crescendo di risultati veramente entusiasmanti. Due gli annulli approntati per ricordare questa qualificazione.

(fig. n. 14, 15 e 16)

Si ripete il copione degli anni precedenti: la nazionale maschile e la nazionale femminile si qualificano per l'olimpiade di Atene, sconfiggendo questa volta non solo le rappresentative africane ma i ben più temibili team che stanno crescendo negli ex paesi di oltre cortina e fra questi la nazionale russa e la nazionale ceca. Il ricordo marcofilo è affidato anche per questa partecipazione ad una targhetta pubblicitaria che sarà in uso nella prima settimana di agosto.



# STACHANOVISMO UNIVERSITARIO

di Gianni Galeotti

La russa ALEKSANDRA CHUDINA, nata il 6 novembre 1923, ha conquistato due medaglie d'argento alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952 nel salto in lungo e nel giavellotto (preceduta in questa gara da Dana Zapopkova, moglie del mitico Zatopek) e una di bronzo nel salto in alto.

Due anni dopo ai Campionati Europei (1954) ottiene l'argento nel lungo e finalmente l'oro nel pentathlon, specialità nella quale è una delle migliori interpreti nella prima metà degli anni cinquanta.

L'atleta è nota per aver vinto un numero incredibile di medaglie in tre edizioni dei Giochi mondiali Universitari del 1949, 1951 e 1953; prima dell'unificazione sancita nel 1959 a Torino i Giochi organizzati nei paesi dell'Est europeo erano di gran lunga superiori tecnicamente alle manifestazioni in programma in Occidente.

Per tornare alla Chudina: a Budapest (17-20 agosto 1949) partecipa a 7 gare (e ai turni preliminari in due di queste) vincendo 3 ori nel salto in alto, staffetta 4X100 e 4X200, un argento nel giavellotto e 3 bronzi nel lungo, getto del peso e 80 ostacoli.

Due anni dopo a Berlino (7-15 agosto 1951) partecipa "solo" a 5 gare ottenendo altrettanti successi: 80 ostacoli, alto, lungo, staffetta 4X100 e pentathlon.

Infine a Bucarest dal 5 al 9 agosto 1953 ottiene 4 successi in altrettante gare disputate: alto, lungo, giavellotto e pentathlon.

In totale 12 ori che in parte avrebbe volentieri cambiato per un oro olimpico.



Aleksandra Tshudina

Nel 1996, a circa quattro anni dalla scomparsa avvenuta nel 1992, Lussemburgo ha ricordato con un annullo uno dei suoi atleti più amati e famosi, JOSY BARTHEL, vincitore a sorpresa dell'oro olimpico a Helsinki 1952 nei 1500 metri.

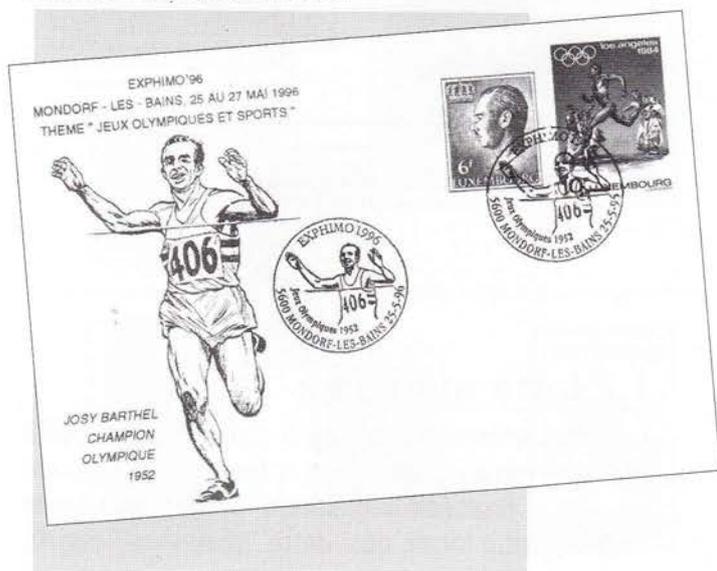
I "patiti" dei Giochi Mondiali Universitari (solo nel 1959 assumeranno la denominazione di Universiadi) lo ricordano vincitore nel 1951 negli 800 e 1500 metri nell'edizione svolta nel proprio paese. Nel 1949 si era affermato a Merano sempre nei 1500. Niente di memorabile in questi successi, trattandosi di manifestazioni a limitato livello tecnico.

Risulterebbe essere l'unico atleta lussemburghese vincitore di un oro olimpico in atletica leggera.

Ma lo scomparso giornalista e storico austriaco Erich Kamper attribuisce al Granducato una seconda medaglia d'oro che tutte le pubblicazioni continuano viceversa ad assegnare alla Francia. Come è facile immaginare andiamo molto indietro nel tempo e precisamente ai Giochi Olimpici del 1900 a Parigi.

Kamper attribuisce ad uno storico francese, Alain Bouillé, la scoperta: il vincitore della maratona MICHEL JOHANN THEATO, sarebbe lussemburghese e non francese come si è sempre sostenuto.

La maratona, disputata il 19 luglio 1900, con una temperatura torrida (39 gradi) sulla distanza di 40,26 km, su un percorso intricato e reso difficile dal traffico di pedoni e ... pecore, è stata conclusa da 7 atleti dei 13 partenti, con distacchi abissali tra i primi due (argento all'altro francese Emile Champion) e i restanti concorrenti. Il quarto classificato Eugene Besse (Francia) giunge con un distacco superiore all'ora.



Michel Theato diventerà professionista l'anno seguente con modesti risultati, abbandonando la vecchia professione di panettiere, giardiniere secondo altre autorevoli fonti.

Nessun ricordo filatelico di Theato da parte della Francia - come riporta Alvaro Trucchi nella sua splendida ricerca - di Haiti nel 1969, dalla Corea del Nord nel 1978 e dello Yemen nel 1971.

## Una curiosità *Olimpica* | di **Roberto Gottardi**

Nei giorni scorsi, rimettendo in ordine (al rientro dalla Mostra di Castelbelforte) la mia collezione sull' "ANNO SANTO 2000", l'attenzione si è fermata sull'aerogramma vaticano emesso a ricordo del centenario della morte di padre Henri Didon, il domenicano a cui si deve il motto "CITIUS-ALTIUS-FORTIUS" che riassume il senso dei Giochi Olimpici e dello sport in genere.

In tutte le mie collezioni tematiche cerco di usare (nel limite dei possibile) solamente annulli viaggiati verso località inerenti la motivazione dell'annullo stesso.

Ecco perché in occasione dell'emissione (19 giugno 2000) del suddetto aerogramma, ho realizzato tre pezzi che reputo molto interessanti e curiosi perché dimostrano il tocco personale che caratterizza tutte le mie collezioni.

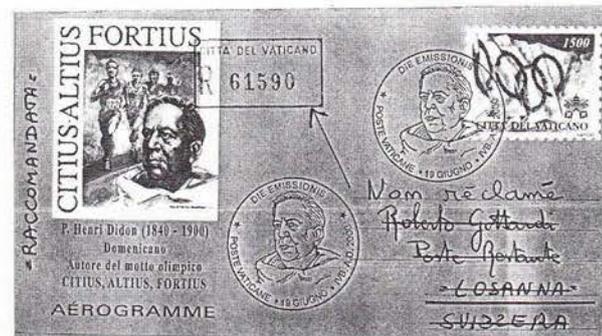
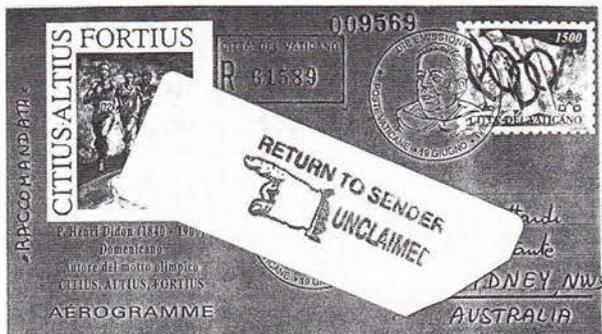
Ho spedito n.3 raccomandate dirette rispettivamente ad Olimpia (località olimpica per eccellenza), in Grecia; a Losanna (sede dei Comitato Internazionale Olimpico), in Svizzera; ed a Sydney (che dal 15 settembre al 10 ottobre sarebbe stata la sede dei Giochi della XXVII Olimpiade), in Australia.

Per mancanza di spazio l'affrancatura è completata sul retro dell'aerogramma, dove compare pure l'annullo di arrivo nelle rispettive località, tranne Sydney che ha optato per l'etichetta "RETURN TO SENDER".

Questo dovrebbe dimostrare che, con un po' di fantasia, si possono realizzare documenti di sicuro interesse anche con le emissioni moderne lasciando da parte buste e cartoline con annulli apposti, magari, un mese dopo!

Per quanto concerne il motto "CITIUS-ALTIUS-FORTIUS" ricordo che venne ideato da Didon su richiesta di Pierre de Coubertin, il quale desiderava un motto che incitasse gli studenti francesi a fondare associazioni sportive per promuovere quelle gare interscolastiche che ebbero poi il loro avvio il 7 marzo 1891.

Il progetto, di Pierre de Coubertin, di fare rinascere i Giochi Olimpici, si concretizzò nel 1896 ad Atene, ed il motto "CITIUS-ALTIUS-FORTIUS" divenne il simbolo dell'ideale olimpico.



Anteo, figlio di Nettuno e Re d'Africa, che appena era atterrato da Ercole, riceveva dalla terra, nuova energia, finché Ercole lo cinse per la vita e, sollevatolo in alto, gli spezzò i reni. In Grecia la lotta fu, per la prima volta, considerata nobile e leale agone e si praticava in varie forme. Entra ai Giochi Olimpici a partire dalla XVIII Olimpiade nel 708 a.C. con vittoria d'Euribato di Sparta, ed inserita nel pentathlon vinto da Lampi di Sparta. Il più famoso è comunque Milone di Crotona (fig.3), vincitore dalla 60a alla 66a Olimpiade, capace di spezzare un albero.

1



2



3



# La lotta alle Olimpiadi

di Alvaro Trucchi

La lotta è uno degli esercizi fisici più istintivi dell'uomo ed è probabilmente nato con l'uomo stesso. Basti pensare agli uomini delle caverne che dovevano difendersi sia dagli assalti dei loro simili che dagli animali, sia per procurarsi il sostentamento. Naturalmente agli inizi non vi era nulla di sportivo. E' diffusa la convinzione che l'origine dello sport sia da ricercarsi nel mondo greco-romano, anche se esistono tracce di competizioni ai tempi della civiltà cinese, indiana ed egizia. (fig. 1) Prima di parlare delle competizioni sportive passiamo attraverso la mitologia ed alle leggende. Ecco dunque Ercole (fig.2) con le famose fatiche, come la lotta con

## La lotta moderna

La lotta, abbandonata con il declino della civiltà greca e romana, decaduta a livello di spettacolo da circo, rinacque nel secolo scorso con varie forme di lotte locali, così dette "tradizionali" (fig.4),

anche se quelle universalmente riconosciute sono la "Libera" e la "greco-romana". In molti Paesi d'Europa rimangono vive forme di combattimento come la lotta svizzera, la lotta bretone o quella spagnola. (fig. 5) La più famosa è quella turca detta "yagli" (fig.6), dal nome del grasso con il quale si ungono i lottatori prima del combattimento. Nei Paesi africani ed asiatici si combatte ancora in maniera primordiale basata sulla forza fisica, molto praticata nelle piazze in occasione di feste e sagre paesane. Completamente diversa è poi la lotta dell'Estremo Oriente, caratterizzata da colpi divenuti base delle moderne arti marziali. Scopo della lotta è l'atterramento dell'avversario. Il principio fondamentale della greco-romana, è che i colpi possono essere portati solo al di sopra della cintura, con esclusione assoluta dell'intervento attivo delle gambe. Questo divieto decade invece nella lotta libera rendendo gli incontri più vivaci ed interessanti. I due stili si differenziano già dalla posizione di guardia. Nella greco-romana il lottatore assume una guardia aperta col corpo eretto, le mani generalmente posate sul collo dell'avversario (fig.7), il liberista assume invece una posizione d'agguato (fig.8) col corpo chiuso,



6

7



8



4



5

le braccia a penzolini lungo la persona, la testa bassa, dato che l'attacco avverrà sicuramente contro le gambe. Due posizioni basilari sono "il ponte" e "la greca". Il ponte (fig.9) consiste nel poggiare a terra il capo riverso e le gambe, in modo da fare descrivere al corpo un arco, che ricorda appunto un ponte. La greca (fig. 10) è quando il lottatore poggia le ginocchia e gli avambracci sul tappeto, in una classica posizione di attesa dell'attacco avversario. Vari sono i colpi; nella greco-romana classica è "l'ancata" (fig. 11) che consiste nell'afferrare il braccio dell'avversario con un braccio e con l'altro il collo, poi, ruotando il corpo sull'anca, sollevarlo e gettarlo a terra. Altro colpo è "la cintura" (fig.12), che consiste nel cingere con entrambe le braccia il corpo dell'avversario e cercare di sollevarlo da terra per rigettarlo sulle spalle; poi la "doppia Nelson", le rovesciate, le prese di testa, la "souplesse" a due braccia o indietro. Nella lotta libera, oltre ai colpi della greco-romana, esistono le "imbarcate", le prese alle gambe e ai piedi, gli sgambetta, e le "liaisons turche" che sono un vero e proprio attorcigliamento della gamba intorno a quella dell'avversario. Le posizioni e le varie fasi della lotta cambiano, seppure di poco, nella lotta in piedi ed a terra (fig. 13, 14 e 15). I lottatori sono,



ovviamente, divisi in categorie a secondo dei peso, categorie che hanno subito variazioni nel tempo.

## Le Olimpiadi

La lotta entrò subito nella prima Olimpiade dell'Era Moderna di Atene del 1896, dove nei massimi della greco-romana trionfò un tedesco: Carl Schuhmann. (fig. 16). Solo nel 1921 venne però fondata la Federazione Internazionale che riuscì a portare un po' d'ordine e solo in occasione dei Giochi Olimpici del 1924 furono uniformati i regolamenti e fu inserita definitivamente nel calendario olimpico.

Agli inizi si ebbe il predominio di scandinavi ed americani. Dopo la ripresa postbellica, a Londra nel 1948, si presentarono, specie nella libera, i turchi, e con l'esordio dell'URSS, ai Giochi del 1952, si ebbe un gran dominio dei sovietici e turchi. La filatelia comincia a ricordarci la lotta sia con annulli speciali (vedi fig. 17 alcuni annulli Olimpici), sia con nomi ed effigi di campioni. Eccoli una carrellata di vari campioni che figurano rappresentati su vari francobolli od annulli, (per ragioni di spazio vengono illustrati solo alcuni). Il francese Henri Deglane che nel 1924, conquistò l'oro nei massimi" nella greco-romana. (Mahra Mi. 124). Lo svedese Johan Richthoff (fig. 18) oro nei massimi nella libera nel 1928 e 1932. Il tedesco Jakob Brendel (Germania Intero Postale) oro nei pesi gallo nella libera nel 1932. K.Palusalu (Estonia) e K.Hornfischer (Germania) rispettivamente oro e bronzo nei massimi nella greco-romana del 1936, ritratti nell'incontro di semifinale in un valore del Giappone. (Yv.524). Nel 1948 ecco i campioni turchi di lotta libera Y.Dogu oro nei welter, e N.Akar, oro nei gallo. (Turchia Yv.1083185). Nella stessa Olimpiade, l'Italia conquista un oro nella greco-romana pesi mosca con Pietro Lombardi. (fig. 19). Per il 1956 ecco il primo annullo olimpico sulla lotta. Sono inoltre ricordati M.Bayrack (Turchia) (Dominicana YY.A. 147) oro nei welter e W.Dietrieh (Germania Fed.)

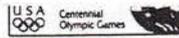
CARL SCHUHMANN  
1. DEUTSCHER OLYMPIASIEGER  
Kantstraße 107 · 10627 Berlin



16



19



WRESTLING  
STATION



20



17



18

(Germania Intero Postale) argento nei massimi, nella greco-romana. S.Sasahara (Giappone) oro nei piuma (Dominicana Yv.506), Reza Takhiti (Iran) oro nei massimi (Dominicana Yv.542), nella libera. Nel 1960 ancora un annullo e alcuni vincitori nella libera: i Sovietici A.Koridze oro nei leggeri e G.Kartozia bronzo nei mediomassimi. (Georgia Yv.147 nome). Anche la Romania ricorda l'oro nei mosca di D.Pirvulescu. (Romania Yv. 1811 e 2072). Nel 1964 è l'Ungheria (Yv. 1709) a ricordare con un francobollo i suoi campioni I.Kozma oro nei massimi, e I.Polyak oro nei piuma, nella greco-romana. Ancora l'Ungheria (Yv.2025) nel 1968 ricorda con un francobollo J.Varga, oro nei gallo, e I.Kozma ancora oro nei massimi, nella greco-romana. La Mongolia (Yv.BF.17) commemora la vittoria del suo Jigjiddin Munkbath, argento nei medi nella lotta libera. Annulli commemorativi e ricordo di campioni affollano i Giochi di Monaco del 1972. Per la lotta libera

sono ricordati: il mongolo K.Baiannukh, (Mongolia Yv.BF.31) argento nei massimi, gli statunitensi D.Gable (Fig.20 + Sharjak Mi.1174+Grenada Grenadine BF.329) oro nei pesi leggeri, B.Peterson oro nei medio massimi (Fujeira Mi. 1427), W.Wells oro nei welter (Togo Yv. 1460). I giapponesi Kato Kiyomi, oro nei mosca (Centrafica Yv, 171 1), Kikou Wada, argento nei leggeri (Grenada Grenadine Yv.BF.329) e Hideki Vanagida oro nei gallo (Ajman Mi. 1624+Umm al Qiwain Mi.702+ Liberia Yv.589). Il sovietico Levan Tediashvili oro nei piuma, lo sarà anche nel 1976. (Georgia Yv.BF.5) Nella lotta greco-romana Romania, Ungheria e Bulgaria emettono ciascuno un francobollo per ricordare le medaglie dei loro connazionali. Nel 1976 si ripetono le emissioni di Bulgaria (Yv.BF.64), Romania (YY.2989+ Annulli fig. 17) ed Ungheria (Yv.2531) per ricordare le loro vittorie sia in libera che in greco-romana. Non è da meno la Mongolia che ricorda, con un BF (Yv.46) l'argento nei piuma nella libera di Oidov Zeveg. Ai Giochi del 1980 si presenta forte nella libera, anche la Corea del Nord che, naturalmente, ricorda le vittorie di Ho-Pyong Li, argento nei gallo (fig.21 Corea N. Yv. 1621), e Se-Hong Chang argento nei mosca. Ancora la Mongolia ci ricorda l'argento nei welter nella libera di Davaajav Janstyng, con un BF.(Yv.70) ed infine la Georgia (Yv. 152) ricorda l'oro nei mosca nella greco-romana conquistato dall'allora sovietico Blagidze Vakhtang. Nel 1984, ai Giochi di Los Angeles, il boicottaggio dell'URSS porta alla ribalta nuovi campioni. Molte medaglie vanno nella greco-romana alla Romania, che le ricorda con un BF (Yv.171), unicamente ad altre medaglie, ed alla Jugoslavia (Yv.1956), che fa altrettanto emettendo un francobollo. Si ha anche il trionfo del nostro Vincenzo Maenza (fig.22) che conquista l'oro nei pesi minimosca, oro che bisserà nel 1988 e sarà argento nel 1992. A ricordarlo non ci penserà l'Italia ma la Dominica (Yv. 1410) con un valore in cui figura nell'incontro di finale del 1988. Sono ricordati anche il giapponese Miyahara Atsvji

(Uganda Yv.387) oro nei mosca ed il tedesco Passarelli (Gambia YY,561+ Togo Yv.BF.225) oro nei pesi gallo. Nella lotta libera sono ricordati: Banach L. (Stati Uniti) e Atiyeh J. (Siria) (Fig.23) rispettivamente oro e argento nei massimi, raffigurati dalla Dominica (Yv.1768) nell'incontro di finale: Inoltre il giapponese Irie Takashi argento nei minimosca (Togo Mi.BF.274), Puscasu V. (Romania) bronzo nei massimi (annullo) e Trstena Saben (Jugoslavia YY.2202) oro nei pesi mosca. Ai Giochi del 1988 ancora campioni dell'URSS come i georgiani Gobedzhishvili David, e Kbabelov Leri, rispettivamente oro e argento nei supermassimi lotta libera (Georgia Yv. 153). Ancora il rumeno Puscasu oro nel massimi (Romania Yv.BF.200), il giapponese Sato Mitsuru oro nei mosca (Grenadine Yv.974), e il tedesco Schroder Andreas bronzo nei supermassimi (Granadine Yv.964). Il 1992 vede un gran trionfo di Cuba (Yv.3250) e Corea del Nord che non mancano di ricordare i loro campioni. Ecco dunque i cubani, per la lotta greco-romana, Maren Delis, bronzo nei piuma, Milian Perez, oro nei massimi, Sanchez Amita bronzo minimosca, e per la lotta libera Puerto Diaz, oro nei gallo e Reinuso Martinez bronzo nei piuma. I coreani della lotta libera sono Kim Il, oro nei minimosca (Yv.2355), Kim Yong-Sik, bronzo nei gallo (Yv.2414) e Li Hak-Son, oro nei mosca (Yv.2354). Non mancano di essere ricordati nella greco-romana il tedesco Bullmann, oro nei mediomassimi (S. Toma e Princ Yv. 1146E) l'ungherese Farkas, oro nei medi (Dominica Yv. 1961) e il rumeno Grigoras, bronzo nei supermassimi (Romania Yv.BF.219). Nel 1996 altri cubani entrano nella lotta greco-romana: Aquilera Azcuy, oro nel Welter, (anche nel 2000), e Maren Defis, argento nei piuma. Nella lotta libera Perdomo Vila, bronzo nei minimosca (Cuba Yv.3582). Anche la Moldavia (Yv.BF.13) ha il suo campione nella greco-romana, che viene ricordato: Mureico Sergey bronzo nei supermassimi. Per concludere la storia ancora due campioni ricordati per i Giochi del 2000 di Sydney: Gardner Rulon (Stati Uniti) oro nei supermassimi nella greco-romana, e Abdullayev Namig (Azerbaijan) oro nei pesi 48/54 Kg.



20



22



21

23





di **Andrea Trongone**  
e **Pierangelo Brivio**

## IL MIRACOLO DI BERNA

di **Andrea Trongone**

Lo scorso era il numero 50 della nostra rivista. Numero davvero importante che quest'anno ricorda importanti avvenimenti: cinquantenario della televisione ed in eurovisione per la prima volta immagini di un mondiale di calcio. Era il 4 luglio 1954, a Berna si contendevano la coppa Rimet Ungheria (grande favorita del torneo) e Germania (fredda ed astuta). I tedeschi ricordano la partita come "das wunder von Bern" ovvero il miracolo di Berna, dopo soli 8 minuti l'Ungheria era già in vantaggio di due gol (Puskas e Czibor). Passano due minuti e Morlock riduce le distanze anticipando in uscita il portiere: l'immagine del gesto atletico che da avvio alla rimonta è riprodotta sul francobollo che le poste tedesche hanno emesso per celebrare la televisione ed in preparazione dei mondiali 2006, visto che sui bordi è stampato il logo della manifestazione. Pochi minuti dopo Rahn raccoglie un cross da sinistra e di controbalzo fa 2-2. Quando sembra che tutto si sarebbe deciso ai supplementari, ancora Rahn, con un tiro non forte ma preciso insacca alla destra del portiere ed è 3 a 2. Era il minuto 39 della ripresa, ancora sei minuti e sugli spalti si scatenò la gioia inattesa dei numerosi sostenitori tedeschi giunti a Berna con poche speranze. A ricordo dei due eroi tedeschi sono stati usati due annulli molto significativi.



## MARCOFILIA CALCISTICA ITALIANA

di **Roberto Gottardi**

Mentre il MILAN, con un francobollo ed un annullo, ha festeggiato il 17' scudetto, il BOLOGNA, nell'ambito del XII Convegno Filatelico di Primavera, ha voluto ricordare ai propri tifosi che sono trascorsi ben 40 anni dall'ultimo scudetto (il

7' della sua storia): INTER attenta! Grandi festeggiamenti nella serie cadetta dove, a Livorno ed a Palermo, sono stati usati annulli a ricordo della promozione delle rispettive squadre in "Serie A".

Un altro annullo era stato approntato a Messina ma, successivamente, non è stato utilizzato.

A Cagliari la promozione è stata invece ignorata. Infine, sempre il 12 giugno a Roma, POSTE ITALIANE ha usato un annullo per il calcio d'inizio del Campionato Europeo in Portogallo: stendiamo un pietoso velo!

A rettifica del comunicato n. 897 del 10/6/2004 rendiamo noto che il servizio temporaneo richiesto a Messina, il giorno 12/6/2004, in occasione del FC Messina in serie A non è stato più attivato.



## VIA DELLO STADIO

Un'altro riferimento sportivo su una a.m. per raccomandate: Via dello stadio - Pistoia



## PARLA ITALIANO? NEIN!

di **Roberto Gottardi**

Quando decisi di andare a Zurigo, dove non ero mai stato, per vedere come si sarebbero comportati i filatelisti elvetici nel giorno di emissione dei francobolli dedicati al "CENTENARIO FIFA" e "CINQUANTENARIO UEFA" (oltre ad altre emissioni che però non mi interessavano) ero molto preoccupato per la lingua poiché, non conoscendo il tedesco, tutto lasciava supporre che avrei avute molte difficoltà.

Puntuale come un orologio svizzero il "CISALPINO 156" alle 10,51 entrava a Zurich Haupt-Bahnhof (Zurigo Centrale per chi non conosce il tedesco).

Uscendo dalla stazione, sulla destra, al di là del fiume Sihl, vedo un grande palazzo con la scritta "POST": dunque ero già arrivato!

Appena entrato, notai però che, per essere un giorno di emissione, non c'era nessuno e la cosa cominciò ad insospettirmi!

L'ambiente era lussuoso ed il personale, agli sportelli, elegantemente vestito in divisa.

Mi avvicinai allo sportello "BRIEFMARKEN" e chiesi alla bionda pronipote di Guglielmo Tell se parlasse italiano.

La risposta fu secca: "Nein"!

Al secco "Nein" fece seguito una gradita sorpresa: l'impiegata si allontanò alla ricerca di una collega che parlasse italiano!

Quando finalmente arrivò l'interprete (con il naso in mano e gli occhi che lacrimavano dal raffreddore) le esposi la mia richiesta e fui subito soddisfatto.

Però non c'era l'annullo speciale: infatti capii di trovarmi non alla Posta Centrale, bensì alla succursale "ZURICH-SIHLPOST".

Tra un fazzoletto e l'altro mi spiegò che l'Ufficio Filatelico era a "ZURICH-CENTERPOST", però lei non sapeva dove fosse poiché era di Bellinzona, trasferita provvisoriamente a Zurigo.

Ecco pertanto interpellare, in tedesco, la collega precedente con successiva traduzione in italiano al sottoscritto: dovevo andare in fondo alla Bahnhofstrasse fino a Parade Platz, quindi a sinistra per la Poststrasse.

Decisi però che le raccomandate (7,20 franchi!) per il mio amico Pierangelo Brivio era meglio che le spedissi con l'annullo ordinario di "ZURICH-SIHLPOST" intanto che ero in tempo, poiché temevo che, una volta giunto a "ZURICH-CENTERPOST" avrei ricevuto altri "Nein", compromettendo tutto il viaggio.

Verso mezzogiorno arrivavo alla meta!

Qui la ressa era incredibile (forse perché c'era da mangiare e da bere?): ad un impiegato chiesi "SONDERSTEMPEL?" e, molto gentilmente, mi fece capire, a gesti, che per avere l'annullo speciale avrei dovuto oltrepassare la marea di gente che stazionava davanti a Josef "SEPP" Blatter, presidente della FIFA, per l'autografo assieme ad altre personalità che però non conoscevo e non mi interessavano.

Per fortuna mi ero premunito di alcune cartoline di Zurigo: vi apposi due francobolli "FIFA" e quindi mi misi in fila (dopo aver "assaggiato" le leccornie che rallegravano le tavole) davanti a Blatter.

Ottenuto il suo autografo, uscii: erano le 13,30!

La parte postal-filatelica si era conclusa ed ora avevo quattro ore per la visita alla città.

Al rientro, alla stazione di Chiasso, tutti i viaggiatori ricevettero la visita del commissario Rex che però non trovò nulla di anomalo e quindi non abbaiò!

Che dire di questa spedizione? E' stata una esperienza molto interessante anche perché la giornata era favolosa e le temute difficoltà linguistiche erano state superate.

Ho notato che gli svizzeri acquistano volentieri le FDC che vengono proposte direttamente da LA POSTA SVIZZERA perché recano annulli ottimamente impressi.

Per i cultori di tariffe, segnalò che il francobollo "FIFA" da 1 franco serve per il primo porto della posta prioritaria interna, mentre quello "UEFA" da 1,30 franchi per il primo porto della posta prioritaria per l'Europa.

Sarei tentato, il prossimo 6 maggio, di andare a Losanna per l'emissione, tra l'altro, del francobollo di servizio dei Comitato Internazionale Olimpico ma trattandosi appunto di un francobollo di servizio ne è preclusa l'utilizzazione da parte dei privati e quindi niente da fare: per avere una "raccomandata" bisogna essere "raccomandati" al C.I.O.! 

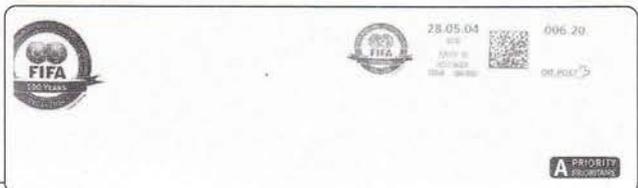
### A.I.C.

Impronta della a.m. dell'Associazione Italiana Calciatori del 2002. 



## A.M. FIFA

Stefano Meco ci segnala l'impronta della a.m. in uso alla FIFA a Zurigo. Fa bella mostra il logo del centenario.



## UN INTERO POSTALE CALCISTICO DAL BRASILE

di Roberto Gottardi

Casualmente ho trovato, al mercatino di Milano, una serie di ben 23 cartoline postali brasiliane dedicate alle attrattive turistiche di Rio de Janeiro. Una di queste è illustrata con lo stadio Maracanà, costruito nel 1950 in occasione della IV<sup>a</sup> Coppa del Mondo di calcio che si tenne in Brasile e sfortunatamente, vide la vittoria dell'URUGUAY sul BRASILE.

Il Maracanà è passato alla storia poiché, al suo interno, Pelè andò in rete per la millesima volta! Sulla destra, guardando la cartolina, il Palazzo dello Sport, detto "il piccolo Maracanà".



## FINALMENTE IN SERIE A

di Riccardo Belli

Mi è capitato in molte occasioni di sentirmi chiedere il motivo per cui ho iniziato la mia raccolta sul tema 'Sport Europei'.

Quando cominciai a mettere da parte qualche francobollo e la parola annullo mi era ancora sconosciuta, il concetto di Europa Unita era molto lontano, l'Euro non esisteva neppure nella fantasia, ed io, da buon livornese, pochi pregi e tanti difetti, campanilista fino all'eccesso, mi divertivo a raccogliere materiale sullo sport labronico.

Livorno è una città molto 'sportiva' sia come passione e tifo sia come numero di praticanti e quindi non mi era difficile reperire un po' di materiale interessante.

Fra gli altri, ricordo molti annulli sul baseball e sul softball, commemorazioni del grande Nedo Nadi per la scherma, molte manifestazioni importanti di canoa e canottaggio e tutte le competizioni remiere dell'estate livornese.

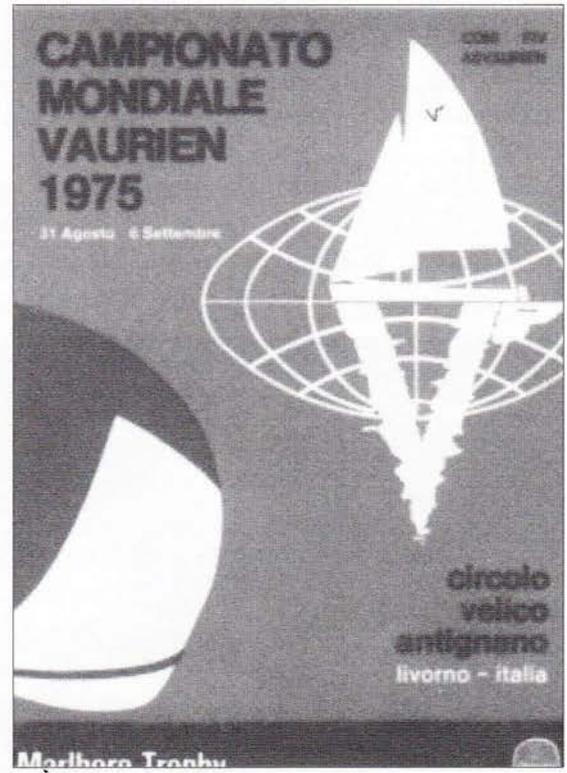
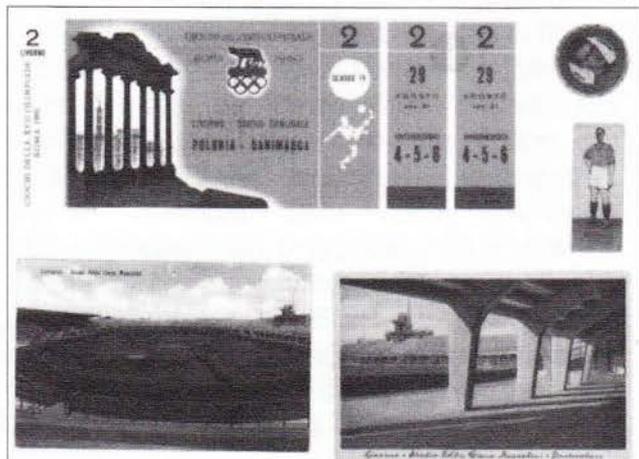
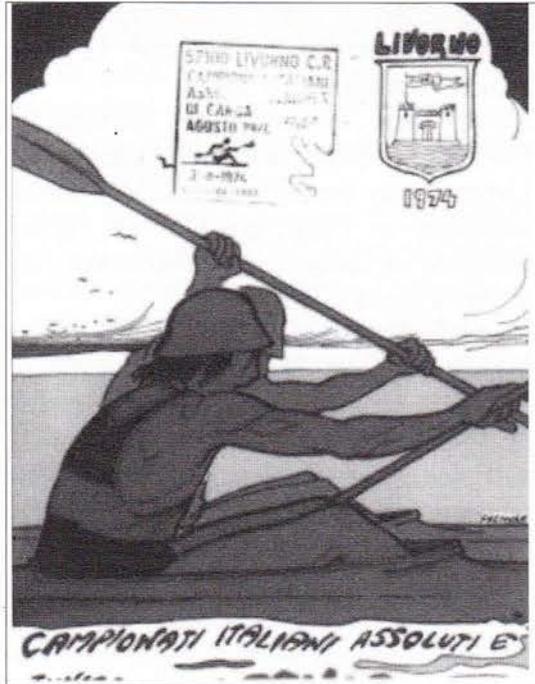
Avevo però un problema insormontabile per permettermi di presentare la raccolta "Lo sport a Livorno"; la squadra di calcio, nonostante la passione e l'attaccamento dei propri tifosi, navigava in Serie C e collezionava, anche per sfortuna, cocenti delusioni.

Un po' di vecchio materiale relativo agli anni in cui il Livorno era in Serie A ero riuscito a trovarlo; ricordi di Magnozzi, uno dei pochi amaranto che ha giocato in nazionale, di Armando Picchi, indimenticabile capitano della grande Inter, qualche cartolina dello Stadio costruito negli anni '30 e addirittura i biglietti delle partite di calcio delle Olimpiadi di Roma disputate a Livorno; ma poi.. non potevo certo mettere gli annulli del Pisa in Serie A, del Castel di Sangro, della Fermana, e di tutte le altre squadre che ci hanno sconfitto nei playoff di tutte le categorie.

Finalmente... finisce il millennio ed il vento cambia; incredibilmente tutto quello che prima sembrava una maledizione infinita svanisce, gli amaranto iniziano a vincere anche le partite decisive, quelle dove noi poveri tifosi andavamo sempre speranzosi ma consapevoli del risultato avverso; si arriva così al maggio scorso, vinciamo 3-1 a Piacenza ed eccoci in Serie A dopo 55 anni, e, soprattutto, ecco finalmente un annullo per il mio Livorno, il grande rientro dopo lustri di inferno.

Ed adesso devo fare presto, devo montare la collezione sullo sport livornese prima che questo sogno finisca, e chissà se invece un giorno (ormai che ci siamo esageriamo), le mie due raccolte sull'Europa e su Livorno, inizieranno con un annullo uguale che ricorderà la vittoria degli amaranto in una Coppa Europea.





## Centenario di fondazione della Federazione Calcio Austriaca

Nove francobolli che ricordano i calciatori più significativi del calcio austriaco. Gli interisti ringraziano, vedono la maglia dell'Internazionale con lo scudetto, è quella indossata da Herbert Prohaska: cosa da molto tempo rara!





# ANNULLI ITALIANI

A cura di **Roberto Gottardi**



1904 2004

**CENTENARIO**  
S.N. CANOTTIERI NETTUNO  
TRIESTE

Trieste CPO,  
dal 6 al 17 aprile

**50<sup>^</sup> EDIZIONE DEL TROFEO**  
**ALCIDE DE GASPERI**  
GARA CICLISTICA INTERNAZIONALE  
PER DILETTANTI  
BASSANO DEL GRAPPA 25.2004

Bassano del Grappa dal 13 al 30 aprile

**Montalera**  
2 Maggio 2004

**3<sup>o</sup> raduno**  
**ferrari**  
UNO SPICCHIO DI MONFERRATO

Alessandria CPO dal 10 al 22 aprile

P.S.: nel periodo di utilizzazione delle singole targhette si devono escludere i giorni festivi.  
L'elenco si riferisce agli annulli i cui bollettini portano la data del 1° quadrimestre 2004

## JEUX OLYMPIQUES DE PARIS 1924

L'AF COS ha dato alle stampe un bellissimo libro a colori dedicato ai Giochi Olimpici di Parigi 1924, utilizzando la collezione di cartoline olimpiche del 1924 di Henri DeParis.

Introdotta dalla prefazione del Presidente Onorario del CIO Juan Antonio Samaranch, il libro è formato da 160 pagine (24x34) e contiene la riproduzione di circa 250 cartoline edite dalla "AN Paris". Armand Noyer (1864-1954) che fu uno dei più popolari fotografi di inizio secolo ed editore di migliaia di cartoline illustrate, riguardanti i campioni dello sport.

Durante i Giochi Olimpici di Parigi 1924, il Comitato Olimpico Francese, per evitare l'affollamento di fotografi durante le competizioni olimpiche, organizzò un'equipe di 12 fotografi che assicurò la copertura fotografica delle Olimpiadi, fissando con oltre 4000 foto i momenti più significativi delle varie competizioni, che successivamente furono messe a disposizione delle agenzie di stampa ed agli editori di cartoline postali e in particolare di "AN Paris". Tutte le cartoline edite da "AN Paris" sono numerate ed hanno delle didascalie che facilitano l'individuazione delle competizioni e degli atleti, purtroppo alcune discipline presenti nel programma olimpico del 1924 non sono rappresentate in queste cartoline, la Ginnastica, il Tiro, la Lotta e il Pentathlon Moderno. Fino ad oggi sono conosciute le cartoline dal n.1 (Villaggio Olimpico) al n. 463 (Vela).



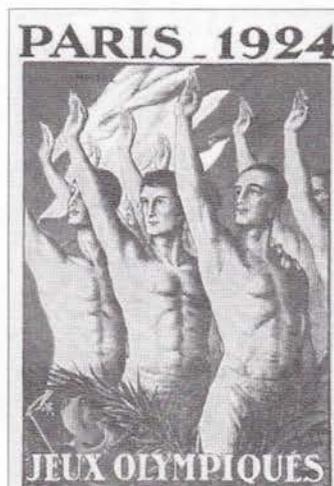
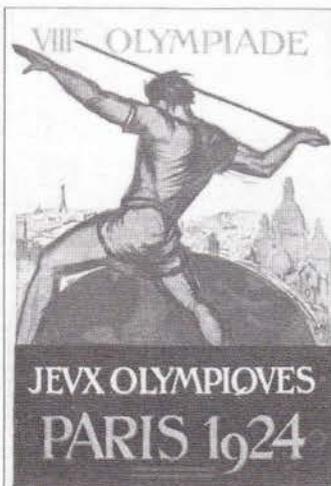
Questa pubblicazione può essere richiesta:  
All'AF COS – Maison du Sport Française  
1 Avenue Pierre de Coubertin  
75013 PARIS - FRANCE



Association Française des Collectionneurs Olympiques et Sportifs

## Jeux Olympiques de Paris 1924

Les Cartes Postales *AN*  
PARIS



### *Mercatini di collezionismo sportivo, memorabilia e filatelia sportiva*

10 Luglio 2004 OFFENBACH (Germania) 3<sup>a</sup>  
„Offenbacher Fussballsammler-und  
Sportsouvenirbourse“ Stadio Bieberer Berg.

Per informazioni rivolgersi a Michael Forster tel.  
06051/619885 fax 06051/619886

e-mail: [MchlFoer@aol.com](mailto:MchlFoer@aol.com)

sito: [www.dss92.de](http://www.dss92.de)

30 Luglio – 1 Agosto 2004 BO Telemark  
(Norvegia) “ 12<sup>a</sup> Bo International Olympic  
Collectors Festival” Per informazioni rivolgersi a  
Halvor Kleppen e-mail : [halvor@kleppen.com](mailto:halvor@kleppen.com)

6-10 Ottobre 2004 LOS ANGELES , CALIFORNIA  
- USA “23 Annual Olympin Collectors' Show”  
Wilshire Grand Hotel - Per informazioni rivolgersi a  
Richard Murray

e-mail: [Olympin2004show@aol.com](mailto:Olympin2004show@aol.com)

21 Novembre 2004 BORDEAUX (Francia)  
« SportMania Bourse d'échanges Exposition :  
Tennis » Salle Roger Lamarque – Stade ASPTT  
30 Rue Virginia Bordeaux Cauderon. Per  
informazioni rivolgersi a M. Francis Gonzalez 14  
Rue du Pape Léon 33600 Pessac Tel. 05  
56070359 e-mail : [francis-gonzales@wanadoo.fr](mailto:francis-gonzales@wanadoo.fr)

Si raccomanda di verificare date e indirizzi  
prima di programmare un viaggio alla scoperta  
di questi nuovi appuntamenti, in quanto le date  
sono soggette a variazioni.



# RECENSIONI

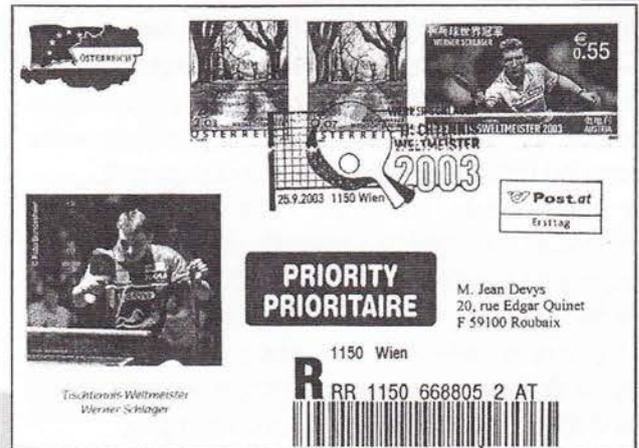
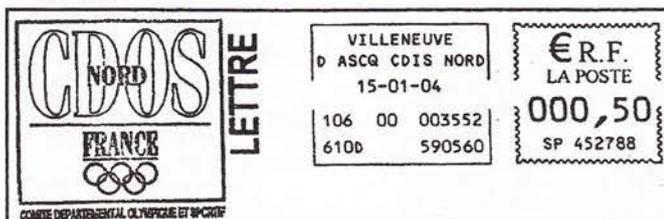
A cura di **Pasquale Polo**



## AFCOS n. 31

Per commemorare degnamente il 10<sup>o</sup> anniversario della nascita dell'AFCOS, dieci pagine di questo numero speciale, sono dedicate alle riproduzioni dei pezzi più importanti delle collezioni dei soci: statue, medaglie, cartoline con gli autografi di Pierre De Coubertin e di vari Campioni Olimpici.

Vengono poi pubblicati alcuni brevi articoli dedicati ai Campionati Mondiali disputati nel 2003 e più precisamente quelli di Tennis Tavolo a Parigi, di Handball Femminile, vinti dall'equipe di Francia, e la Coppa del Mondo di Rugby disputata in Australia, che ha visto il trionfo dell'Inghilterra sui padroni di casa, vittoria salutata dalle Poste Inglesi con l'emissione di quattro francobolli commemorativi con l'utilizzo di ben 20 annulli commemorativi. Inoltre viene ricordato con un articolo la grande passione olimpica dell'inventore del motto olimpico "Citius, Altius, Fortis", il Padre Domenicano Didon e la grande tennista americana Serena Williams.



# TORCH BEARER

## TORCH BEARER vol. 20 n. 4

Le numerose segnalazioni dei soci, hanno costretto i nostri amici inglesi a pubblicare una 3<sup>a</sup> puntata dell'articolo sulle Olimpiadi che si sarebbero dovute svolgere a Tokio e a Sapporo nel 1940. Si tratta di materiale veramente interessante, con riproduzioni di vignette, cartoline commemorative e degli stadi che avrebbero dovuto ospitare le varie competizioni.

Per completare la panoramica filatelico-postale sui Giochi Olimpici di Melbourne 1956, viene proposto un particolareggiato studio sugli Uffici Postali temporanei attivati presso le varie sedi delle gare Olimpiche, stilando per ogni Ufficio il periodo d'apertura, il costo del servizio e le statistiche della corrispondenza spedita.

Viene inoltre ripresentato l'articolo di Thomas Lippert sull'iniziativa delle Poste Private RIDAS und Olymp-Post, che hanno emesso ed utilizzato per le spedizioni, una serie di cinque francobolli dedicati alla candidatura per le Olimpiadi del 2012, della città di Rostock.

Le solite rubriche terminano la pubblicazione della S.O.C.

## TORCH BEARER vol. 21 n. 1

In questo numero viene proposta la seconda parte dello studio sulle cartoline olimpiche del 1908, preparato del Vice Presidente del SOC Bob Wilcock. Sempre lo stesso autore, elenca tutti i dettagli e le manifestazioni messe a punto dal Comitato Olimpico Britannico per l'arrivo a Londra della Fiaccola Olimpica dei Giochi di Atene. Il 26 giugno, 140 Tedofori scelti tra i protagonisti delle varie edizioni dei Giochi, porteranno attraverso la città il simbolo dei Giochi e quasi sicuramente verranno utilizzati anche degli annulli speciali.

Le solite novità olimpiche delle Poste elleniche compresi gli annulli speciali ed i potenziali francobolli che le Poste Greche dedicheranno agli eventuali vincitori di medaglia d'oro greci, sull'esempio delle Poste Australiane che, durante i Giochi di Sydney stamparono immediatamente dei francobolli dedicati ai loro vincitori olimpici.

Vengono anche riprodotti i quattro nuovi francobolli Italiani e le 20 cartoline dedicate alla propaganda delle Olimpiadi di Torino 2006, da notare che le riproduzioni dei momenti agonistici proposti dalle cartoline sono quelli delle ultime Olimpiadi Invernali di Salt Lake City.



50 anniversario del primo Grand Slam vinto da Maureen Connolly e uno studio sulle affrancature dei francobolli olimpici francesi del 1924 preparato dallo specialista olimpico Laurentz Jonker.

## Sport Philately International vol. 42 n. 2

In questo numero viene pubblicato un altro studio sulle affrancature olimpiche di Parigi 1924, questa volta l'autore Dale Lilljedahl ha predisposto delle tabelle che rendono veramente comprensibili le varie combinazioni di francobolli che si possono trovare nelle lettere con i vari servizi, per l'interno, per l'estero, assicurate, posta aerea, raccomandate, tassate ecc..

Il "solito specialista di Universiadi", il nostro Luciano Calenda illustra, con la solita competenza ed esasperata ricerca, "tutto" il materiale emesso in occasione della 22<sup>a</sup> Universiade Estiva svoltasi a Daegu in Corea del Sud.

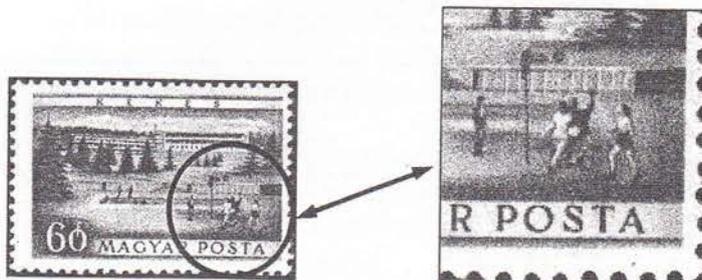
Il bollettino termina con l'itinerario della Fiaccola Olimpica che questo anno ha avuto come motto il significativo "Pass the Flame, Unite the World"



## JOURNAL OF SPORTS PHILATELY

## Sport Philately International vol. 42 n. 2

Il bollettino americano dedica ben 10 pagine all'illustrazione dei francobolli e delle buste primo giorno utilizzate per l'8<sup>a</sup> Coppa del Mondo di Cricket, disputata l'anno scorso in Sud Africa. Altri articoli riguardano i Mondiali di ciclismo disputati a Hamilton in Canada, Il Tennis Femminile con il





**INTERNATIONALE MOTIVGRUPPEN  
OLYMPIADEN und SPORT e.V.**  
Arbeitsgemeinschaft im BDPH e.V. und VPhA e.V.  
BDPH Mitglied in der Fédération Internationale de Philatélie Olympique  
www.imos-online.de

## IMOS n. 120 - 121

Come sempre i bollettini dell'IMOS comprendono il solito panorama completo delle novità sportive e olimpiche, francobolli, annulli, interi postali, libretti, affrancature meccaniche rosse, ecc. utilissimi a tutti gli specialisti sport-olimpici e le notizie sociali con la sempre più ampia rassegna stampa filatelica-sportiva.

In allegato al n.120 è giunto anche un piccolo opuscolo di Laurentz Jonker, dedicato allo studio delle lettere assicurate spedite dagli Uffici Postali speciali dislocati presso le sedi delle gare olimpiche del 1936 a Garmisch Partenkirchen, Berlino e Kiel

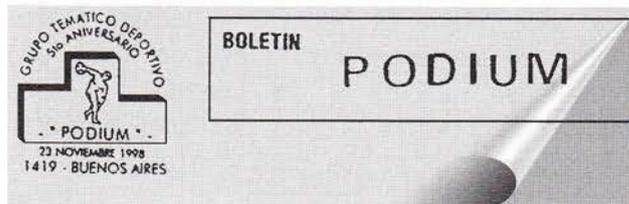


## OLYMPSPORT 120 - 121

Sempre con le difficoltà di comprensione della lingua ceca, questi libretti ci presentano un'interessantissima lista dedicata alle località di svolgimento dei Mondiali di Ciclismo, dalla nascita al 2003, divisi per specialità; Pista, Strada, Ciclopalla, Cross, Ciclismo Artistico, BMX, Mountain Bike.

Una piccola sezione è dedicata al calcio con articoli riguardanti, il Nou Camp di Barcellona, lo Stadio della Bombonera (dove gioca il Boca Juniors di Buenos Aires, Argentina), ed ai giocatori dello Slavia e dello Spartak Praga commemorati in alcuni francobolli.

Viene proposto anche l'elenco delle pubblicazioni edite da Olympsport, giunte al numero 40<sup>^</sup>. Questo ultimo libretto, dedicato agli annulli sportivi della Repubblica Ceca (1993-2003) è arrivato assieme al bollettino n.121



## PODIUM n. 51

In questo numero vengono messi in evidenza i risultati della Mostra Internazionale di Letteratura Filatelica TEMEX 2003, svoltasi a Buenos Aires, relativamente alle partecipazioni sportive, fra le quali l'UICOS ha fatto la parte del leone, conquistando tre medaglie di vermeil ed una d'argento assegnate a "Philasport" ed alle nostre pubblicazioni, per quanto riguarda gli articoli filatelici, come sempre vengono descritte le novità sportive mondiali.

## PODIUM n. 52

Anche in questo bollettino vengono pubblicati diversi articoli sulle novità sportive mondiali e due articoli principali dedicati, il primo alla nota collezione di Roman Babut sui "Giochi Olimpici nei campi dei prigionieri di guerra in Polonia" mentre il secondo è dedicato alla candidatura tedesca per i Giochi Olimpici del 2012 che ha visto l'affermazione della città di Lipsia.





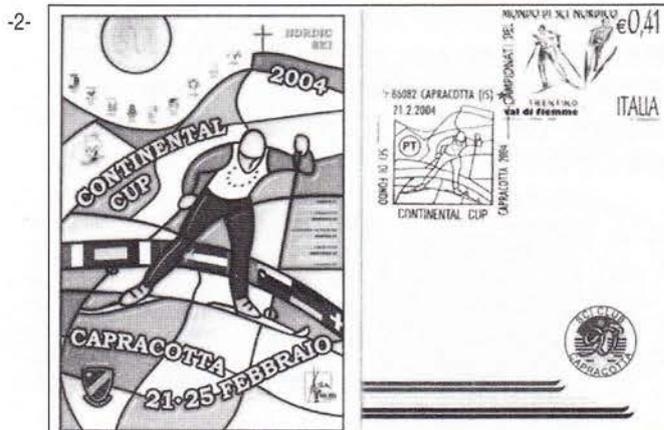
A cura di **Mauro Gilardi**

## CONTINENTAL CUP

A fine febbraio si è svolta a Capracotta (IS) la Continental Cup di sci nordico. Da sabato 20 a mercoledì 25, circa centotrenta fondisti, in rappresentanza di ben 12 Nazioni, hanno dato vita sulla pista "Mario Di Nucci" - in località Prato Gentile - ad una vera e propria festa del fondo. Gli appassionati molisani e del centro-sud hanno avuto modo di vedere all'opera tanti atleti di valore internazionale, alcuni dei quali - in particolare i giovani più forti - impegnati ad accumulare esperienza e punti per scalare le classifiche della Federazione Internazionale Sci (FIS) e conquistare, così, un posto nella più prestigiosa Coppa del Mondo. La manifestazione è stata organizzata dallo Sci Club Capracotta in collaborazione con il Comune, la Pro Loco, la Regione Molise e la Provincia di Isernia. Ben otto le gare in programma: quattro maschili ed altrettante femminili, con classifiche separate per senior e junior. Autentico dominatore della manifestazione è stato il carabiniere gardenese Florian Kostner che ha vinto tre delle quattro prove riservate agli uomini: la 10 km in tecnica libera, la 15 km in tecnica classica con partenza in linea e la 10 km a cronometro in tecnica classica. Le gare sprint (1 km in tecnica libera) sono state vinte dal nostro Loris Frasnelli e dalla tedesca Janet Klein. Per quanto riguarda le altre gare femminili, l'italiana Anna Santer (Forestale) ha vinto la prova dei 5 km in tecnica libera, la connazionale Stephanie Santer la 10 km in tecnica classica con partenza in linea e la francese Elodie Pin Burgeois la 5 km a cronometro in tecnica classica. Su iniziativa del Comitato Organizzatore, Poste Italiane ha celebrato l'evento molisano con un annullo figurato, utilizzato il 21 febbraio nei pressi dell'anello di gara. Un altro annullo figurato è stato messo a disposizione di collezionisti ed appassionati il 19 febbraio, quando sono stati festeggiati i novant'anni dello Sci Club Capracotta, uno tra i primi fondati in Italia. Ringrazio il Sig. Antonio Potena per le informazioni sulla manifestazione e per le tre cartoline ufficiali che mi ha fatto gentilmente avere (1/3).



# PANORAMA



## GIOVANILI DI NUOTO

Dal 1 al 6 aprile Imperia ha ospitato - per il decimo anno consecutivo - i campionati nazionali giovanili di nuoto in vasca corta. Questa 34ª edizione dei tricolori primaverili di categoria è stata tra le migliori degli ultimi anni: per il livello tecnico delle prestazioni, per l'elevato numero di partecipanti e per l'entusiasmo con il quale il

pubblico ha seguito le gare. Nella piscina comunale "Felice Cascione" si sono esibiti più di 1.800 atleti - appartenenti a circa 300 diverse società - suddivisi in cinque categorie d'età: due per i ragazzi/e, due per gli juniores ed una per i cadetti/e. Nel corso della manifestazione sono stati stabiliti 49 record nazionali di categoria (24 femminili e 25 maschili), oltre al record italiano assoluto in vasca da 25 metri di Veronica Demozzi nei 100 rana con 1'07"39. Nuovi, importanti, riscontri cronometrici che lasciano ben sperare per il futuro del nuoto azzurro. Per l'intero periodo delle gare, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, Poste Italiane ha attivato un proprio sportello temporaneo presso la piscina "Felice Cascione". Due gli annulli speciali predisposti per l'occasione: uno utilizzato nella giornata d'apertura (4) e l'altro nel corso di quella di chiusura (5). L'amico Maurizio Palandri, in "missione" ad Imperia al seguito della figlia Chiara, promettente raniasta dell'Aurelia Nuoto, sapendo della mia passione per la filatelia, mi ha fatto avere la cartolina ufficiale predisposta per l'occasione (6).



-5-

-4-

## SPORT & CULTURA

Dal 27 marzo al 3 aprile si è svolta a Roma la prima edizione delle "Sapientiadi": un ricco programma di gare sportive e culturali che ha richiamato nella capitale migliaia di studenti universitari provenienti dagli atenei di tutti i continenti. Un'iniziativa originale, che vuole diventare un appuntamento rituale per il mondo universitario e rilanciare, così, l'attività sportiva e la competizione culturale come strumento d'aggregazione e d'amicizia. L'evento, promosso dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e dal Vicariato di Roma - Pastorale Universitaria, è stato organizzato dall'Associazione Internazionale "World Brothers", nell'ambito del programma d'iniziativa volte a celebrare i settecento anni della fondazione dell'Ateneo "La Sapienza", ad opera di Papa Bonifacio VII. Gran parte delle competizioni sportive in programma (atletica, judò, calcio, tennis, basket, golf ecc.) - comprese quelle riservate agli atleti disabili - si sono regolarmente

disputate nei vari impianti della Capitale. Qualche problema, invece, gli organizzatori lo hanno avuto per portare avanti l'altrettanto ricco ed interessante programma culturale: giochi di matematica, chimica, fisica, biologia ed informatica, coordinati da un apposito Comitato Scientifico della Sapienza, nonché concerti ed esibizioni in piazza di gruppi folcloristici. In quei giorni, infatti, Roma è stata "invasa" anche da migliaia di partecipanti ad alcune manifestazioni di carattere politico-sindacale. Questo, di fatto, ha impedito l'allestimento delle aree destinate allo svolgimento degli eventi culturali che, quindi, sono stati momentaneamente "congelati", per essere riprogrammati nei prossimi mesi. I responsabili della "World Brothers" avevano altresì richiesto alla Divisione Filatelia di Poste Italiane la concessione di un annullo speciale, da utilizzarsi il 27 e 28 marzo in un gazebo allestito in Piazza del Popolo ed il 2 aprile in un ufficio postale aperto nei pressi dello Stadio delle Terme di Caracalla (7). Questo servizio postale non è stato più attivato e, quindi, per mettere in collezione il primo annullo speciale relativo alle "Sapientiadi" dovremo, come minimo, aspettare l'edizione del prossimo anno....

-6-



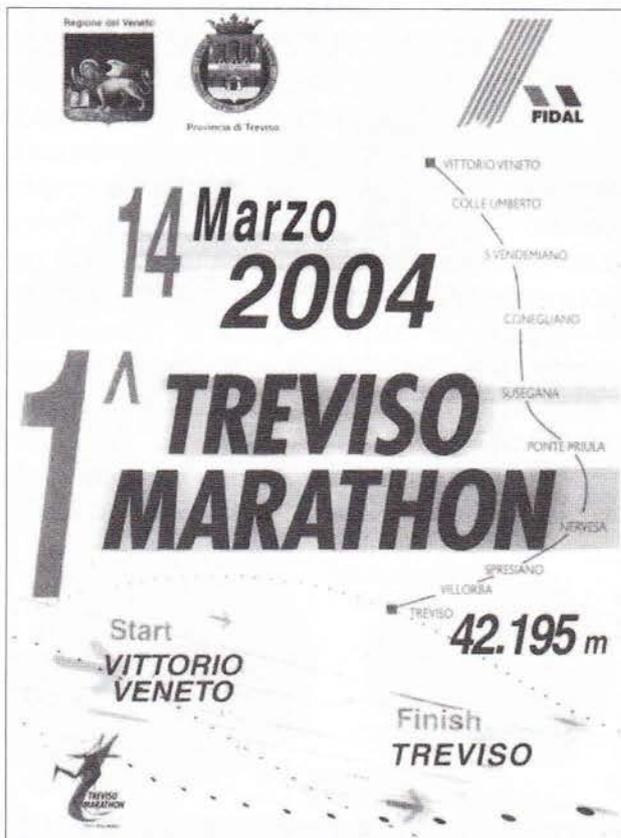


## TREVISO MARATHON

Anche la Marca Trevigiana è entrata nell'eccellenza di una delle discipline sportive più popolari ed affascinanti dello sport moderno. Domenica 14 marzo, l'Atletica Industriali Conegliano, in collaborazione con la Società Maratona di Treviso Scarl, ha organizzato la prima edizione della "Treviso Marathon", una corsa destinata a diventare una grande classica dell'atletica leggera internazionale. La gara - aperta sia ad atleti professionisti di grido, sia a quelli appartenenti al mondo amatoriale, nonché ad atleti portatori di handicap - ha preso il via da Vittorio Veneto (Viale della Vittoria) e si è conclusa a Treviso (Piazza dei Signori). Nove i Comuni toccati dal percorso: Vittorio Veneto, Colle Umberto, San Vendemiano, Conegliano, Susegana, Nervesa della Battaglia, Spresiano, Villorba e Treviso. Quest'edizione inaugurale ha visto la partecipazione di 3.015 atleti - un risultato straordinario, con pochi precedenti per una gara al debutto - ed il successo finale di Fabio Rinaldi, campione italiano della specialità nel 2002, che ha preceduto il keniano Philemon Kipkering. Fra le donne, la vittoria è andata alla marocchina Hafida Izen. Seconda, con quasi due minuti e mezzo di distacco, è arrivata l'italiana Maura Viceconte. In occasione della "Treviso Marathon" sono state attivate diverse iniziative collaterali con l'obiettivo d'esaltare e divulgare i valori dello sport e della solidarietà, nonché la bellezza della Marca Trevigiana. Venerdì 12 marzo hanno aperto i battenti due centri espositivi: uno a Vittorio Veneto, a pochi passi dalla partenza, ed uno a Treviso, in Piazza Borsa, proprio accanto al tracciato di gara. A Treviso si è svolta anche "Tuttincorsa", marcia stracittadina di 4,2 km aperta a tutti, con incasso devoluto alla lotta contro il "Lupus eritematoso sistemico", malattia reumatica che colpisce soprattutto le donne in giovane età. Il servizio filatelico della manifestazione è stato curato dal Circolo di Vittorio Veneto, che ha approntato una bella cartolina ricordo (8) ed ha richiesto a Poste

Italiane la concessione di un annullo speciale, utilizzato il 14 marzo dall'ufficio postale allestito nei pressi della linea di partenza (9). Sono ancora disponibili poche copie annullate della cartolina e gli interessati possono richiederle al Circolo Filatelico Numismatico "Vittorio Veneto": C.P. 99 - 31029 Vittorio Veneto (TV). Il costo è di 2€, più le spese postali di spedizione. 

-8-



-9-



## EUROPEI DI HANDBALL

Dal 22 gennaio al 1° febbraio si è svolta in Slovenia la fase finale del 6° Campionato Europeo maschile di pallamano. La decisione d'assegnare alla Federazione Slovena l'organizzazione di quest'importante evento venne presa nel 2002, in occasione del Congresso della Federazione

Europea di pallamano (EHF). Sedici le nazionali in gara, suddivise in quattro gironi eliminatori che si sono disputati nelle città di Celje, Koper, Lubiana e Velenje. La finale, giocata a Lubiana, ha visto di fronte la Germania ed i padroni di casa della Slovenia. A laurearsi Campioni d'Europa, per la prima volta nella loro storia, sono stati gli atleti tedeschi che si sono imposti per 30 a 25, dopo che la prima frazione di gioco si era chiusa sul punteggio, sempre in loro favore, di 16 a 10. Al terzo posto si è classificata la Danimarca ed al quarto la Croazia, campione mondiale in carica. L'Italia non è riuscita a qualificarsi per questa fase finale del torneo continentale. Il 22 gennaio l'Amministrazione Postale Slovena ha emesso un francobollo commemorativo dell'evento (10). La sua tiratura è stata di 100.000 esemplari e l'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato a Celje, sede del girone eliminatorio che ha visto impegnata la Slovenia (11).



-10-

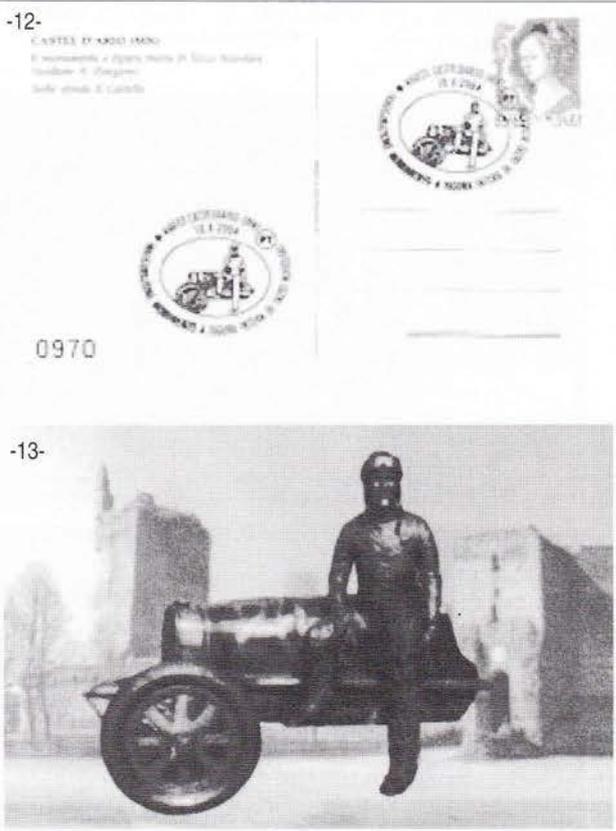


-11-

## IL GRANDE "NIVOLA"

Dopo l'esposizione organizzata nel novembre/dicembre dello scorso anno, il Circolo Filatelico Numismatico Mantovano è tornato a Castel d'Ario per allestire, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed il locale "Ferrari Club", una seconda mostra dedicata a Tazio Nuvolari. L'occasione di questa seconda esposizione è stata data dall'inaugurazione - a 51 anni dalla morte - di un monumento in onore del campione di Castel d'Ario. La statua in bronzo - collocata nella rinnovata piazza già dedicata al pilota - è a grandezza naturale: un metro e 64 centimetri di altezza, la stessa del grande "Nivola". L'opera, realizzata dallo scultore di Castiglione delle Stiviere, Andrea Zanganl, è completata da un'auto in bronzo su cui Nuvolari è appoggiato. La mostra, allestita nei locali della scuola di musica

prospiciente la stessa piazza, è rimasta aperta dal 17 al 19 aprile. Domenica 18, giorno dell'inaugurazione del monumento, è stato attivato un ufficio postale distaccato dotato di uno speciale annullo figurato (12). I 1.000 esemplari (numerati) della cartolina ricordo predisposta per l'occasione sono andati rapidamente esauriti e, così, per far fronte alle tante richieste dei collezionisti, l'Amministrazione Comunale ha autorizzato la stampa di altri 400 esemplari non numerati (13). Chi fosse interessato ad acquistarla, può contattare l'amico Milvio Bencini all'indirizzo di posta elettronica: [milvio.bencini@comune.mantova.it](mailto:milvio.bencini@comune.mantova.it)



## HOCKEY UNDER 18

L'edizione 2004 dei Campionati Mondiali IIHF Under 18, Prima Divisione - Pool "B", disputata allo Stadio Odegar di Asiago dal 28 marzo al 4 aprile, si è chiusa con la vittoria della Germania. La formazione tedesca, grande favorita della vigilia, si è aggiudicata la rassegna iridata a punteggio pieno, mostrando un'evidente superiorità nei confronti delle altre cinque nazionali giovanili in gara. Al secondo posto si è piazzato un sorprendente Giappone, mentre l'Italia, con cinque punti in classifica, ha conquistato un ottimo terzo posto. Con questo successo la Germania ha ottenuto la promozione nell'Élite Mondiale; la

Corea, invece, fanalino di coda della manifestazione, è retrocessa in Seconda Divisione. Il giorno d'apertura del torneo, in uno spazio allestito all'interno dello Stadio del Ghiaccio della cittadina vicentina, Poste Italiane ha messo in funzione un ufficio postale dove è stato utilizzato un annullo speciale riproducente il logo dei Campionati (14). Per motivi di spazio, Vi mostro soltanto due delle quattro cartoline ricordo approntate dal Comitato Organizzatore (15/16). Gli interessati al loro acquisto possono scrivere alla Sig.ra Anna Maria Rasotto (Informazioni Turistiche Altopiano di Asiago - Via Stazione, 5 - 36012 ASIAGO (VI). Il costo di ciascuna cartolina è di 2 € (con affrancatura) o 1,50 € (senza affrancatura).

-14-



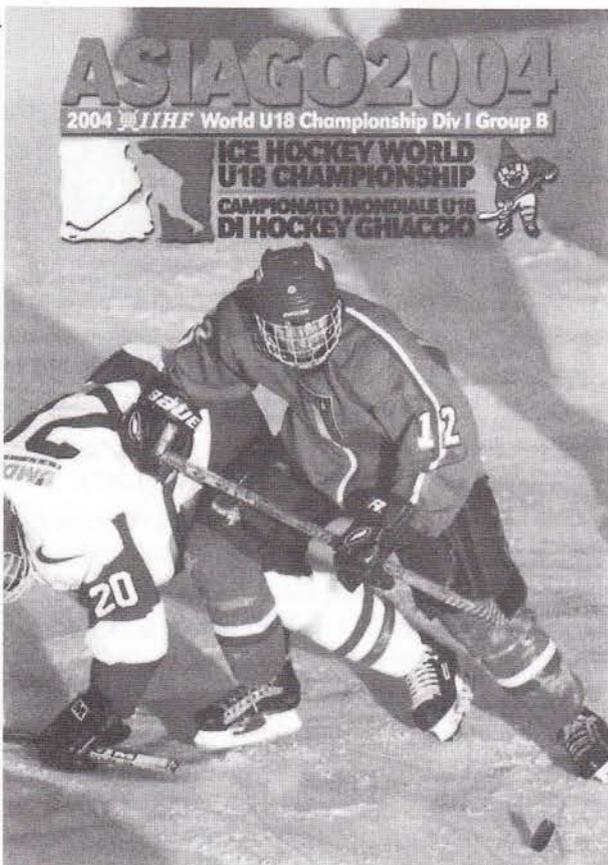
## BOXE EUROPEA

Dal 19 Febbraio al 1° marzo la città di Pola, in Croazia, ha ospitato i XXXV Campionati Europei dilettanti di pugilato. Quella organizzata dalla Federazione Croata è stata un'edizione record, grazie anche alla presenza di ben 335 pugili in rappresentanza di 42 Paesi. La manifestazione ha fatto registrare un grande successo di pubblico, confermando, così, quanto sia forte la passione dei croati per la "noble art" e quanto essi siano legati ai propri campioni di ieri e di oggi. Tanto per fare un esempio, "Mate", il polipo-mascotte dei Campionati, è stato l'omaggio che gli organizzatori hanno voluto riservare al più forte pugile croato di tutti i tempi: Mate Parlov, oro nei mediomassimi a Monaco nel 1972 e, successivamente, campione del mondo professionisti nella stessa categoria. Da Pola, l'Italia è tornata a casa con due medaglie d'argento (Antonio Pinto e Roberto Cammarelle) ed una di bronzo (Domenico Valentino), cosa che pochi, fra gli addetti ai lavori, avevano previsto alla vigilia. Oltre tutto, grazie all'ingresso nelle semifinali della manifestazione, i tre azzurri hanno anche ottenuto il visto per le Olimpiadi di Atene. In finale Cammarelle nei supermassimi e Pinto nei 48 kg hanno combattuto alla pari contro i russi Alexandre Povetkin e Sergei Kozakov, ma si sono dovuti inchinare al cospetto di due rappresentanti del colosso pugilistico dell'ex Unione Sovietica, squadrone che ha dominato la rassegna continentale, conquistando l'oro in nove delle undici categorie in programma. L'Amministrazione Postale Croata ha celebrato questa 35ª edizione

-15-



-16-



-17-

degli Europei con l'emissione di un francobollo raffigurante la sagoma, ripresa dall'alto, di un ring. La tiratura è stata di 300.000 esemplari e l'annullo primo giorno d'emissione è stato usato il 19 febbraio a Zagabria. Grazie all'amico Zeljko Peric, sono in grado di mostrarvi anche l'annullo speciale che, lo stesso giorno, è stato utilizzato a Pola (17/18).



## TURIN MARATHON

Domenica 18 aprile, Torino ha vissuto l'ennesima giornata di grande sport con la disputa della 14ª edizione della "Turin Marathon". Quella del capoluogo piemontese è considerata la maratona più veloce d'Italia. Per i circa 2.300 atleti in gara, il percorso di quest'anno è risultato ancora più scorrevole, grazie ad una grande novità: lo spostamento della zona di partenza e di arrivo nello splendido scenario del Parco del Valentino, a causa dei lavori in corso al Palavela (punto centrale delle ultime edizioni ed oggi in ristrutturazione, in quanto ospiterà le gare di pattinaggio delle Olimpiadi 2006). Dal punto di vista tecnico, la gara maschile è stata d'assoluto valore. Il favorito della vigilia, il keniano Frederick Cherono, ha dato vita ad un assolo spettacolare, correndo in solitudine gli ultimi 14 km di gara, dopo aver staccato ad uno ad uno tutti i suoi avversari. Alle sue spalle, al termine di un'ottima prova, il carabiniere abruzzese Alberico Di Cecco. Tecnicamente meno esaltante la prova femminile, dove si è imposta la slovena Helena Javornik. In concomitanza con la "Turin Marathon" è stata organizzata la Fiera sportiva "Expo MAST". Uno degli stand è stato assegnato all'Associazione dei Circoli di Torino e Provincia, che vi ha allestito una piccola rassegna filatelica a carattere sportivo. Adiacente a questo stand, quello messo a disposizione di Poste Italiane, dove è stato utilizzato l'annullo speciale concesso per

l'occasione (19). Ringrazio l'amico Massimo Mancini che mi ha fatto avere anche la cartolina approntata dall'Associazione (20).



## MOUNTAIN BIKE & BMX

Sabato 3 marzo è stata inaugurata la nuova pista ciclabile di Gaglianico (BI), riservata alle Bmx ed alle competizioni di mountain bike specialità "Fuor Cross". Per l'occasione è stata organizzata un'esibizione di alcuni dei migliori campioni nazionali di Bmx, un'attività sportiva che è nata negli Stati Uniti e che ha conosciuto una rapidissima diffusione in tutto il mondo, tanto da essere inserita nelle discipline olimpiche di Atene 2004. Il nuovo tracciato di Gaglianico è lungo oltre 5 km ed è stato realizzato all'interno dell'area sportiva di Via Napoli. Il percorso è articolato da tre curve a parabolica di dimensioni decrescenti e da quattro rettilinei, paralleli tra loro, di larghezza variabile. Lungo questi rettilinei si trovano vari salti di altezza e dimensioni diverse, ostacoli che possono essere superati con un solo salto dagli

atleti più esperti o essere percorsi lungo tutta la loro estensione dai principianti. E' una struttura - unica nel suo genere in provincia - che permetterà lo sviluppo di nuove iniziative legate al mondo del ciclismo e che favorirà l'avvicinamento all'attività sportiva da parte di tanti giovani. Su richiesta del Team Biella Biking, Poste Italiane ha aperto un proprio ufficio postale in un gazebo allestito presso l'area sportiva comunale ed ha concesso l'utilizzo di un annullo speciale celebrativo dell'evento (21). Grazie alla collaborazione di Massimo Luciano, referente per la filatelia della Filiale di Poste Italiane di Biella, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina-invito approntata per l'occasione (22).



## GOODYEAR LEAGUE

Dal 16 al 18 aprile Zagabria ha ospitato la "Final Four" della Goodyear League di basket. La manifestazione - giunta alla sua terza edizione - è organizzata dalla Adriatic Basketball Association e dal 2002 vede ogni anno in gara 14 club: due per la Bosnia-Erzegovina e quattro in rappresentanza della Slovenia, della Serbia-Montenegro e della Croazia. Alla fase finale di quest'anno - disputata nel Palazzo dello Sport intitolato al grande Drazen Petrovic - sono pervenute due squadre di Belgrado (Reflex e Crvena Zvezda), l'Olimpia di Lubiana ed i padroni di casa del Cibona VIP. L'incontro decisivo ha visto di fronte il Cibona ed il Reflex, con la formazione di Belgrado che - sorprendentemente - è riuscita ad imporsi per 71 a 70. Venerdì 16 aprile, l'Amministrazione Postale Croata ha posto in uso un annullo speciale a ricordo della manifestazione. L'amico Ivan Libric mi ha fatto avere anche la cartolina postale con sovrastampa privata che è stata realizzata, per l'occasione, dall'associazione dei collezionisti sport-olimpici croati (23). A beneficio degli amici "baskettari", segnalo che nel 2005 la "Final Four" si trasformerà in "Final Eight" e si disputerà a Belgrado.

## BIELLA HISTORIC CUP

La "Biella Veteran Cars", l'associazione biellese per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio motoristico, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la società Tecno Piemonte, ha organizzato la prima edizione della "Biella Historic Cup": un'impegnativa - ma anche quanto mai suggestiva - gara di regolarità per auto d'epoca che è partita il 18 aprile dal centro

storico cittadino e si è conclusa il 23 aprile a Bratislava, capitale della Repubblica Slovacca.

-23-

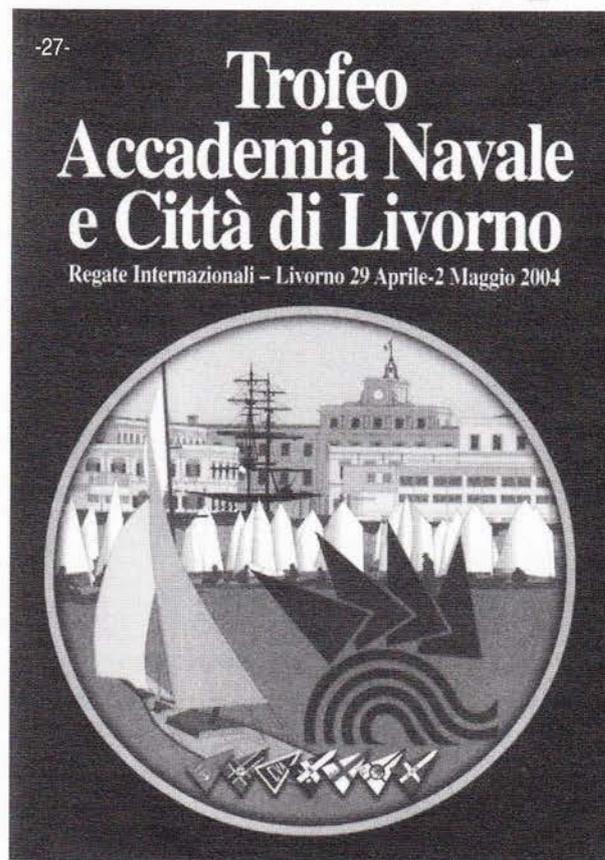


-25-

Oltre trenta gli equipaggi in gara, con alcune delle auto più prestigiose mai costruite. Un numero decisamente significativo di partecipanti, vista la lunghezza della manifestazione. Da segnalare, tra le altre, la presenza ufficiale di un equipaggio della Polizia di Stato con una storica Alfa Romeo Giulia TI in perfetto allestimento d'epoca. La gara ha preso il via domenica con un "prologo" incentrato su una prova d'abilità, disputata nel cuore della città. Il giorno dopo, invece, ha avuto inizio il viaggio vero e proprio: Riva del Garda, Innsbruck e Linz le sedi d'arrivo delle tre tappe intermedie,

prima del traguardo finale di Bratislava - dopo oltre 1.000 km di percorso - al prestigioso Hotel Carlton, dove si è tenuta la cerimonia di premiazione con la consegna all'equipaggio vincitore del 1 Trofeo Città di Biella. Su iniziativa del Comitato Organizzatore, la manifestazione è stata celebrata anche da un punto di vista filatelico. Nel pomeriggio di domenica 18, Poste Italiane ha utilizzato un annullo speciale in un ufficio postale temporaneamente allestito nei pressi della Piazza del Duomo (24). Per l'occasione è stata realizzata anche una cartolina ricordo che, anche in questo caso, mi è stata gentilmente inviata da Massimo Luciano della Filiale di Poste Italiane di Biella (25). Tornando alla cronaca sportiva, la gara è stata vinta dall'equipaggio biellese composto da Mora e Zanotti, a bordo di una Mercedes 380 SLC del 1973.

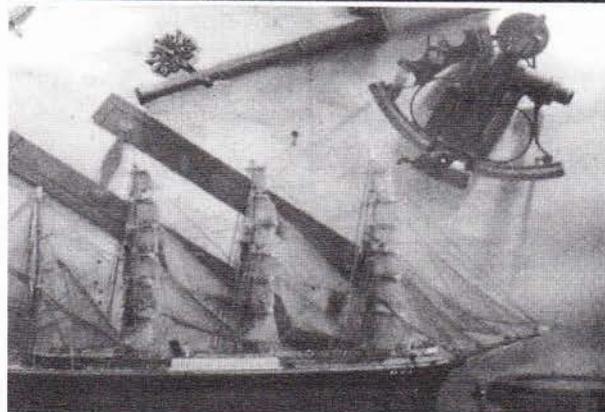
degli eventi di contorno di quest'anno è stato, come di consueto, il villaggio "TuttoVela", allestito sulle banchine del Porto Mediceo. Tra le tante iniziative in programma, non poteva mancare una a carattere filatelico: il Comitato Organizzatore ha richiesto alla Divisione Filatelia di Poste Italiane la concessione di un annullo speciale che è stato utilizzato il giorno d'inaugurazione in uno spazio allestito nei locali della Dogana Molo Mediceo (26). Per l'occasione, il Circolo Filatelico Numismatico Livornese ha approntato anche un pregevole folder contenente due cartoline: una realizzata dallo stesso Circolo (27), l'altra dall'Accademia Navale e dal Comune di Livorno (28). Ringrazio l'amico Ernesto La Greca per le informazioni e, soprattutto, per il materiale che mi ha fatto gentilmente avere.



## T.A.N. E CITTÀ DI LIVORNO

Dal 29 aprile al 2 maggio si è svolto il Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno: una manifestazione agonistico-sportiva a carattere velico, giunta con pieno successo alla sua ventunesima edizione. Il Trofeo è nato nel luglio del 1981 - in occasione delle celebrazioni per il Centenario dell'Accademia Navale - e, fin dall'inizio, ha fatto registrare una larga partecipazione di equipaggi ed un ottimo livello tecnico. La manifestazione si è, quindi, ripetuta annualmente con rinnovato interesse e larga adesione. Oggi il T.A.N. si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed è uno dei più importanti eventi velici d'Europa. Ogni anno i migliori velisti si danno appuntamento a Livorno, dove viene dato ufficialmente il via alla stagione velica del Mediterraneo. L'edizione del 2004 ha visto impegnate oltre 600 imbarcazioni, appartenenti a 14 classi diverse, per un totale di 2.500 regatanti in rappresentanza di ben 23 nazioni. Il Trofeo, però, non è solo competizioni in mare, ma dà ampio spazio anche a manifestazioni ed attività collaterali a carattere sociale, musicale, culturale, espositivo e turistico. Punto di ritrovo

-28-



## GRAN PREMIO DI SAN MARINO

Domenica 25 aprile, sulla pista dell'Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari" di Imola, si è corsa la 24<sup>a</sup> edizione del Gran Premio di San Marino, quarta prova del Campionato del Mondo 2004 di Formula 1. Non credo sia necessario ricordare il risultato della gara; sapete benissimo che Michael Schumacher e la Ferrari hanno iniziato alla grande, da autentici dominatori, questa nuova stagione automobilistica e che già si parla d'introdurre "nuove regole" - a partire dal prossimo anno - per limitare lo strapotere della casa di Maranello e ridare interesse al Campionato! Sofferamoci maggiormente, quindi, sull'aspetto filatelico della manifestazione. Per celebrare il Gran Premio di quest'anno, su richiesta del Circolo Filatelico "G. Piani", Poste Italiane ha allestito ad Imola, in Piazza Leonardo da Vinci, un proprio ufficio postale temporaneo ed ha utilizzato due annulli speciali: uno dedicato alla sessione di prove cronometrate di sabato 24 (29) ed uno per la gara della domenica (30). Il giorno del Gran Premio, un terzo annullo speciale è stato messo a disposizione dei collezionisti e degli appassionati di automobilismo dall'Amministrazione Postale di San Marino (31). Due le cartoline ufficiali predisposte dal Circolo Filatelico, tratte da altrettanti dipinti del pittore Giovanni Cremonini (32/33). Gian Paolo Brondi mi ha fatto avere anche un'altra cartolina distribuita dalla Proloco di Imola. Anche questa riproduce un'opera di Cremonini e raffigura tre autentiche leggende della storia della Formula 1: Nelson Piquet su Brabham-Ford, Ayrton Senna su McLaren-Honda e Michael Schumacher su Ferrari 2003 GA (34). Un annullo speciale è stato utilizzato anche il 22 aprile, in occasione dell'apertura della mostra allestita presso la Rocca Sforzesca di Imola e dedicata all'indimenticabile Ayrton Senna, nel 10<sup>o</sup> anniversario della sua morte (35). L'esposizione è stata inaugurata da Viviane, la sorella del grande pilota brasiliano, ed è rimasta aperta fino al 1<sup>o</sup> maggio, giorno del tragico schianto alla curva del Tamburello, nel corso del Gran Premio di San Marino del 1994. Anche per quest'evento, gli amici di Imola hanno curato la realizzazione di una pregevole cartolina ricordo (36). Chi fosse interessato a ricevere questo materiale, può scrivere al Circolo Culturale Filatelico Numismatico "G. Piani": Casella Postale 80 - Suc. 3 - 40026 IMOLA (BO).



-30-



-29-

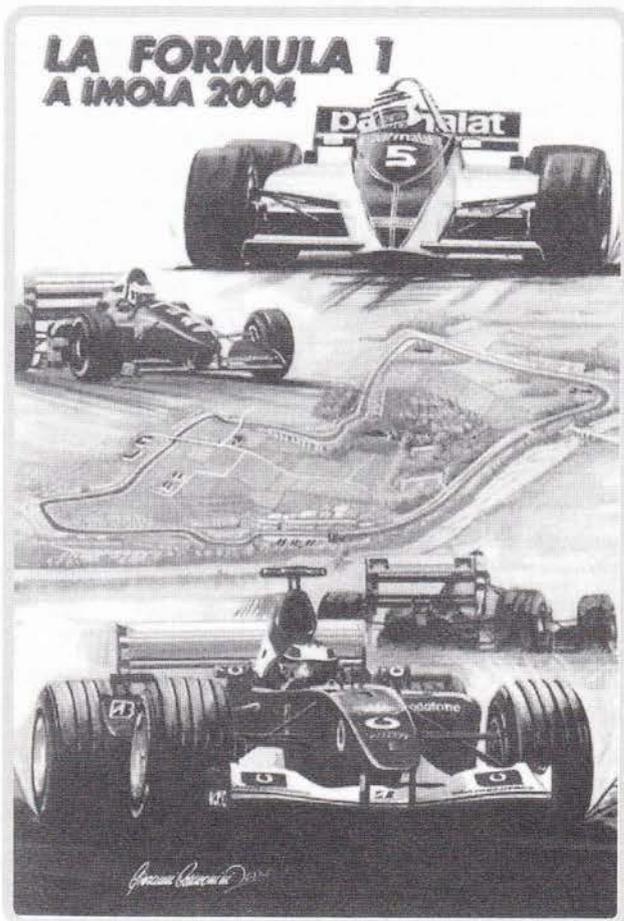


-31-



-35-

-32-





-33-



-34-



-35-

Revisione n. 3 dell'annuario UICOS 2003

nuovi soci

BOLE Patrice  
Rue du Mont Bort n. 6  
25200 MONTBELIARD  
FRANCIA  
Tel.: 0033 3 81918379  
E-mail: [patrice.bole@laposte.fr](mailto:patrice.bole@laposte.fr)  
SCI DA FONDO

GANDOLFI Paolo  
C.P. 420 Parma Centro  
43100 PARMA  
Tel.: 0521 232972  
Cell.: 329 206798  
E-mail: [paologand@hotmail.com](mailto:paologand@hotmail.com)  
CARTOLINE FOTOGRAFICHE DI ATLETI  
CICLISTI/SQUADRE

# MEMORABILIA OLIMPICI

ASTE  
MANCOLISTE  
ACQUISTO - VENDITA - SCAMBI



**ULF STRÖM**

Drottninggatan 90 A  
111 36 Stockholm, Sweden

Tel: 0046 8 600 34 52

Fax: 0046 8 600 34 52

E-mail: [ulf.strom@mbox302.swipnet.se](mailto:ulf.strom@mbox302.swipnet.se)



# S.F.I.R. s.r.l.

**DOVE POTETE TROVARE  
TUTTE LE NOVITÀ  
PRESENTI IN QUESTA RUBRICA**

**SERVIZIO NOVITÀ MONDIALE ANCHE PER SINGOLE DISCIPLINE SPORTIVE**

**STUDIO FILATELICO INTERNAZIONALE ROMA**

VIA NAZIONALE, 251 - 00184 ROMA  
TEL. 06/48.73.868 - FAX 06/48.73.302

[www.sfiroma.it](http://www.sfiroma.it)



A cura di **Alvaro Trucchi**  
e con la collaborazione della **SFIR**  
(Studio Filatelico Internazionale Roma)

## 51 OLIMPIADI

GRECIA	2003	Atene: atleti antichi (IX)	6v. + 1BF.
GRECIA	2004	Atene: Città olimpiche (X) (vedute + canoa)	6v. + 1BF.
ITALIA	2004	Invernali Torino 2006 (vedute)	4v.
ROMANIA	2003	Invernali Albertville: sovr. slittino (biathlon)	1v.
SAN VINCENT	2002	Invernali Lake City (biathlon, freestyle)	2v. + 1BF.
SIERRA LEONE	2003	Vincitori passate Olimpiadi: Atl. 1908 Smithson, 1904 Hahn, 1912 Kolehmainen, 1900 Ewry; ginnast 1964 Latynina; nuoto 1908 Taylor; cicli 1904 Hurley; tuffi '76 Dibiasi	8v.

## SPORT VARI

ALBANIA	2003	90° del primo incontro di calcio (2v in BF con squadra del 1913)	1MF: 2MF.
ALBANIA	2003	100° Tour de France	1v.
ARMENIA	2001	Mondiali Wushu (lotta)	3v.
ARUBA	2003	Pro infanzia (baseball, pallavolo, calcio)	1MF. 2v. + 2MF.
AUSTRALIA	2003	Attività sportive con ASTHMA (silhouette: calcio, surf, patt art, atletica)	4v.
BELGIO	2003	già segnalato emesso anche in Tennis Clijsters e H.Hardenne	3v. + 3CN. 2v. + 2BF.
BIELORUSSIA	2003	100° FIFA (Calcio)	2v. + 2BF.
BIELORUSSIA	2003	Regate veliche (Vela)	1v.
BULGARIA	2003	Nuovi sport olimpici (baseball, arti marziali, canoa, ciclismo)	6v. + 1BF.
CANADA	2003	Natale (pattin, Hockey, sci) autoadesivi	6v. + 1BF.
CENTRAFRICA	2002	Scout Tennis Tavolo oro e argento	3v. + 3BF.
COREA SUD	2003	Cartoni animati (IX) (in secondo piano: calcio)	1v.
CROAZIA	2003	Mondiali pallamano femminili juniores (emesso anche in MF. con 8 v. + 1 vignetta)	6v. + 1BF.
CUBA	2003	XXXV Coppa del Mondo baseball	2v.
DOMINICA	2002	Mondiali calcio 2002 (England)	4v in BF.
EQUATOR	2003	Filatelia a Guayaquil (in secondo piano: atletica)	1v.
FRANCIA	2003	Servizio: Consiglio d'Europa (Alpinismo)	4v. +
GAMBIA	2003	100° Tour de France (III) 1931-34	1v.
GEORGIA	2003	Dinamo Tblisi vinc. Europei calcio	4v. +
GEORGIA	2003	Turismo (sci nord. e altro)	4v. +

GIAPPONE	2003	Scienza e tecnologia nei Film cart. animati (II) (tiro con l'arco)	10v. 1BF.
GRAN BRETAGNA	2003	Vittoria Mondiali Rugby	1BF.
GRECIA	2003	Arti e mestieri (sub)	4v. + 1BF.
GRENADA	2003	100° Tour de France (II) 1950-53 (nel BF. Anquetil)	4vBF. + 1BF.
GRENADINE	2003	100° Tour de France (III) 1960-63 (nel BF. Merckx)	4vBF. + 1BF.
GUYANA	2003	100° Auto Corvette (sportiva)	4v. + 1BF.
LETTONIA	2003	Expo Fil. Helsinki - motociclismo	2v + 1CN.
LETTONIA	2003	Vittoria Europei Basket	1BF.
LETTONIA	2003	Sport: Gara moto con sidecar	1v.
LIBERIA	2003	Fiori tropicali (Vela)	6v.
MACAO	2003	50° G.P. Macao auto e moto	6v. + 1BF.
MALDIVE	2002	Cartoons: Braccio di ferro nel surf, nuoto, windsurf, atlet, golf, tennis, baseball)	6v.
MALDIVE	2002	Cartoons: Braccio di ferro nella pallavolo, golf, tennis, baseball)	1BF.
MAN	2003	Cinema: il Signore degli anelli (1v. tiro con l'arco)	8v.
MAYOTTE	2003	Sport popolari: basket	1v.
NUOVA ZELANDA	2003	Expo. Filatel. Welpex - Rugby	1BF.
OLANDA	2003	Pro infanzia (calcio e altro)	1BF.
PAPUA	2003	Fauna in estinzione delfini (sub)	6v. + 1BF.
PENRHYN	2003	WWF. Il pesce sole (sub)	4MF.
PERU	2003	50° Soc. della pesca	1v.
PORTOGALLO	2003	Europei calcio 2004 (stadi)	1BF.
QATAR	2002	XV Giochi Asiatici (arti marziali, basket, biliardo, boxe, calcio, equitazione, cricket, lotta, golf, nuoto, pallamano, pallavolo, sollevamento pesi, tennis tavolo, tennis, scherma, tiro, arco, vela)	1BF.
ROMANIA	2003	Sport estremi: (paracadutismo, windsurf, moto, sci freestyle)	4v.
RUSSIA	2003	Vittoria Coppa Davis tennis 2002	1BF.
SAN VINCENT	2002	Mondiali calcio semifinali Brasile-Turchia (giocatori)	6v. + 2BF.
SENEGAL	2003	Mondiali calcio Korea/Japan	4v.
SIERRA LEONE	2003	100° Tour de France (III) 1970-73 (nel BF. Hinault 1978)	4vBF. + 1BF.
SLOVACCHIA	2003	Mondiali nuoto Barcellona	1v.
SRI LANKA	2003	Giovani contro la droga (calcio)	1v.
SVEZIA	2003	Natale illustrazioni di Larsson (sci)	7v.
SVEZIA	2003	Natale emesso in Carnet (2 serie)	1CN.
TUNISIA	2003	Turismo: (Windsurf e altro)	1v.
TUNISIA	2003	Parchi cittadini (tennis, golf e altro)	4v.
URUGUAY	2003	75° Club navale (Vela)	1v.
URUGUAY	2003	Qualific Mondiali calcio Germania	1BF.
WALLIS FUTINA	03	Coppa del Mondo Rugby	1v.
YEMEN	2003	Mondiali calcio Korea/Japan	4v. + 1BF.

## Il Centenario della **di Ferruccio Calegari** CANOTTIERI NETTUNO di TRIESTE

La Canottieri Nettuno di Trieste è entrata nel novero delle società centenarie. Nacque nel 1904 per iniziativa di un gruppo di dissidenti del Rowing Club Triestino (come si chiamava allora il sodalizio fondato nel 1897 e che nel 1935 avrebbe assunto la denominazione di Canottieri Trieste).

Tra i risultati più esaltanti della Canottieri Nettuno ricordiamo il Campionato d'Europa conquistato allo Idroscalo di Milano nel 1938 da Giorgio Skerl e Ettore Brosch nel doppio, imbarcazione che avrebbe dato altre soddisfazioni ai due vogatori e naturalmente alla società. Il suo "otto" fu tra i più titolati avversari degli "Scarronzoni" di Livorno. Il principe Amedeo di Savoia duca d'Aosta ne fu socio onorario.

Il 18 aprile la Nettuno ha celebrato, come si conviene in questi casi, l'anniversario organizzando a Barcola, il mare del dipartimento triestino, una regata alla quale hanno partecipato quattrocento vogatori, provenienti sia dalle consorelle triestine, che dal Veneto e dalla vicina Istria.

In attesa che veda la luce l'annunciato libro delle memorie storiche, il sodalizio presieduto da Fabio Massari ha preso l'intelligente iniziativa del ricordo filatelico: dal 6 al 17 aprile il Centro Corrispondenze e Pacchi di Trieste ha abbinato al tradizionale bollo rotondo di servizio che annulla i valori postali una targhetta rettangolare su quattro righe: nella prima le cifre 1904 e 2004 affiancano il tricolore bianco-verde con alabarda che è simbolo del sodalizio; nelle righe successive la scritta CENTENARIO / S.N. CANOTTIERI NETTUNO / TRIESTE.

Per un disguido degli operatori nella targhetta che era stata predisposta e che è stata corretta con tempestività le T della parola Nettuno erano divenute tre.

Come tutte le società nautiche triestine anche la Nettuno ebbe a patire delle conseguenze belliche sia nella prima che nella seconda guerra mondiale. Un episodio curioso accadde alla fine di aprile 1945, come ci ha raccontato lo storico triestino Franco Stener: un gruppo di soldati tedeschi in fuga irruppe nella sede del sodalizio, impossessandosi delle imbarcazioni. Mal gliene incorse: i fragili scafi non erano certo adatti a dei soldati bardati. Oltre a tutto queste imbarcazioni vanno governate da chi sa farlo, altrimenti accade, come si è regolarmente verificato, che alla

seconda remata si rovesciano ed infatti affondarono tutti, rovinandole gravemente.



## Medaglia d'oro mondiale per Carlo Mercati

di Ferruccio Calegari

A Garmisch, in Germania, dove la canoa italiana aveva già celebrato i trionfi di Marco Previde Massara (K.1, 1985) e di Vladi Panato (C.1, 1998), a fine maggio il tricolore italiano è salito nuovamente sul pennone più alto per merito di Carlo Mercati, un ragazzo semplice ma determinato, che ha trionfato, trainando al successo anche i suoi compagni di squadra.

Infatti l'edizione 2004 dei Mondiali di discesa fluviale ha portato sei volte sul podio i pagaiatori azzurri: Mercati oro nel K.1 percorso classico (7 Km.) e bronzo (con Pontarollo e Arenare) nella gara a squadre. Ancora Robert Pontarollo argento nel percorso sprint e bronzo in quello classico ed infine l'eterno Vladi Panato (12 volte campione del mondo) argento nel C.1 sia sprint che classico.

Una pattuglia non molto numerosa ma agguerrita quella degli italiani, guidata dal commissario tecnico Ettore Ivaldi, nel recente passato anche lui protagonista nelle gare tra i flutti, che ha saputo lavorare con sagacia nella preparazione di un campionato che in ogni circostanza dimostra al mondo sportivo la validità e la bellezza di una disciplina non seconda a nessuna e che con l'evoluzione del percorso sprint (su due manche di circa 800 m., ricche di emozioni) potrebbe decisamente aspirare ad una "nobilitazione" olimpica.

Le poste tedesche, al contrario dei mondiali del 1985, quando fu utilizzato il francobollo della serie "Für den Sport 1985", con un particolare annullo, hanno ammesso all'obliterazione, pur in mancanza di particolare emissione, le buste ufficiali del Comitato organizzatore. Per i collezionisti ed i cacciatori di souvenir è stata comunque festa.



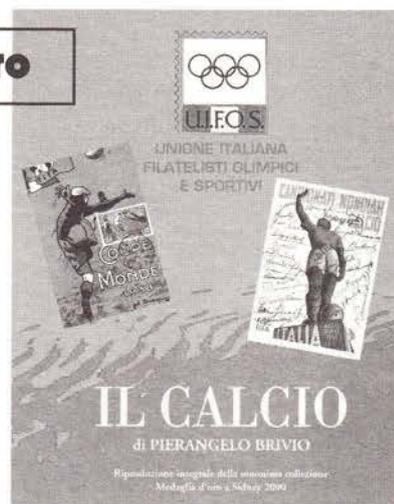
# Le nostre pubblicazioni



**13 Euro**



**5 Euro**



**10 Euro**



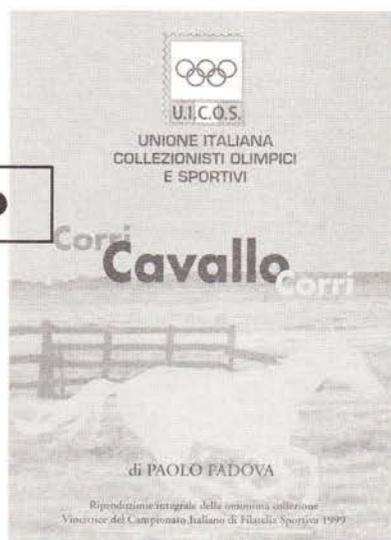
**10 Euro**



**5 Euro**



**5 Euro**



**10 Euro**

Ti sei ricordato di  
rinnovare l'adesione  
all'UICOS?  
ricordalo agli amici



## SPESE POSTALI

	Ordinaria	Prior. Eur.	Racc. Eur.	Ord. Extra	Prior. Extra	Racc. Extra
I Vincitori di Medaglie Olimpiche	4,50	6,00	6,80	5,30	11,50	7,50
Barcellona 1992	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Atlanta 1996	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Il Calcio	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Aggiorn. Medaglie Olimpiche	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Giochi Olimpici Invernali	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Corri Cavallo Corri	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80

Le richieste vanno inviate alla segreteria, le spese postali sono comprensive della speciale busta imbottita



# PINS COLLECTIONS

**Prodotto Ufficiale**  
XX Giochi Olimpici Invernali

*Official Licensed Product*  
XX Olympic Winter Games

**logo series** 14 modelli  
al 01-02-04



**flag series** 22 modelli  
al 01-02-04



**80** modelli  
in vendita  
in **200** negozi

[www.torino2006.it](http://www.torino2006.it)

**olympic sites series**  
11 modelli



**countdown series** 5 modelli  
al 01-02-04 EDIZIONE LIMITATA



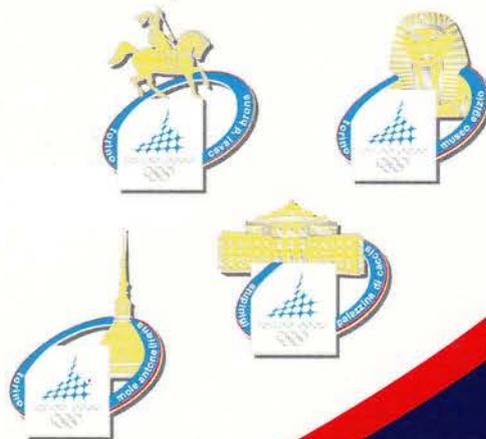
**celebration series** 1 modello  
al 01-02-04



**sports equipment series**  
15 modelli



**monuments series** 7 modelli  
al 01-02-04



Licenziatario Ufficiale  
XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

*Official Licensee*  
XX Olympic Winter Games Torino 2006